

BILANCIO 2023

VENETO ACQUE S.P.A.

**Società in house della
Regione del Veneto**





veneto acque

Via Torino, 180 | 30172 Mestre - VE
T. 041 53.22.960 | F. 041 53.29.162

www.venetoacque.it
info@venetoacque.it | posta@pec.venetoacque.it





Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE		9
1. LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	1.1 Fatti che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio 2023.....	9
	1.2 L'andamento della gestione per aree di attività.....	10
	1.3 L'analisi del risultato di esercizio.....	14
	1.4 I principali dati economici, patrimoniali e finanziari.....	15
	1.5 Altri fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio.....	20
2. INFORMATIVA ATTINENTE ALLA SOSTENIBILITÀ	2.1 Informativa in ambito sociale.....	23
	2.2 Informativa in ambito ambientale.....	25
3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IL GRUPPO	3.1 Attività di direzione e coordinamento.....	26
	3.2 Impegni di spesa della Regione del Veneto a favore della Società.....	26
	3.3 Informazioni sul fatturato in house.....	30
	3.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottop. al controllo delle controllanti.....	31
	3.5 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	31
4. ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ	4. Attività di ricerca, sviluppo e promozione dell'attività.....	31
5. INVESTIMENTI	5. Investimenti.....	32
6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	6. Principali rischi e incertezze a cui è sottoposta la società.....	32
7. SEDI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	7. Sedi di esercizio dell'attività.....	33
8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	8. Evoluzione prevedibile della gestione.....	33
9. ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016	9.1 Relazione sul governo societario.....	33
	9.2 Ulteriori strumenti di governo societario.....	49
	9.3 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.....	51
10. CONCLUSIONI	10. Conclusioni.....	53
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023		54
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	Stato Patrimoniale Ordinario.....	54
	Conto Economico Ordinario.....	57
	Rendiconto finanziario.....	60
	Informazioni in calce al rendiconto finanziario.....	61
NOTA INTEGRATIVA		62
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	Informazioni generali.....	62
	Principi di redazione.....	64
	Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.....	65
	Cambiamenti di principi contabili.....	66
	Correzione di errori rilevanti.....	66
	Problematiche di comparabilità e di adattamento.....	66
	Criteri di valutazione applicati.....	66
	Altre informazioni.....	71
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	Immobilizzazioni	72
	Attivo circolante.....	82
	Ratei e risconti attivi.....	88
	Oneri finanziari capitalizzati.....	88
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Patrimonio netto.....	89
	Fondi per rischi e oneri.....	91
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	94
	Debiti	95
	Ratei e risconti passivi.....	99

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	Valore della produzione..... 101 Costi della produzione..... 104 Proventi e oneri finanziari..... 107 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie..... 108 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali..... 109 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate..... 109	
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO	Rendiconto finanziario.....	109
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	Dati sull'occupazione 110 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci, impegni assunti 111 Compensi al revisore legale o società di revisione..... 112 Categorie di azioni emesse dalla società..... 112 Titoli emessi dalla società..... 112 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società..... 113 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale..... 113 Informazioni sulle operazioni con parti correlate..... 114 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale..... 114 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio..... 114 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile..... 115 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento 115 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124..... 116 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite..... 121	
NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE	Parte finale.....	122
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		123
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE		126



Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Il presente documento è stato predisposto nel rispetto delle previsioni dell'art. 2428 del Codice Civile ed ha lo scopo di fornire le notizie attinenti alla situazione della Società, all'andamento della gestione e alle sue prospettive di sviluppo; esso completa altresì l'informativa risultante dal bilancio d'esercizio attraverso l'illustrazione di elementi di natura più strettamente gestionale.

Al paragrafo 9 sono altresì inseriti gli adempimenti a cui la Società è tenuta ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 ed in particolare la Relazione sul governo societario, contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1 La situazione della società e l'andamento della gestione

La società Veneto Acque S.p.A. è stata costituita in data 10 maggio 1990 ed è stata successivamente acquisita dalla Regione del Veneto, assumendo le caratteristiche di società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016; possiede inoltre le caratteristiche per essere qualificata quale società *in house* della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 16 del citato TUSP.

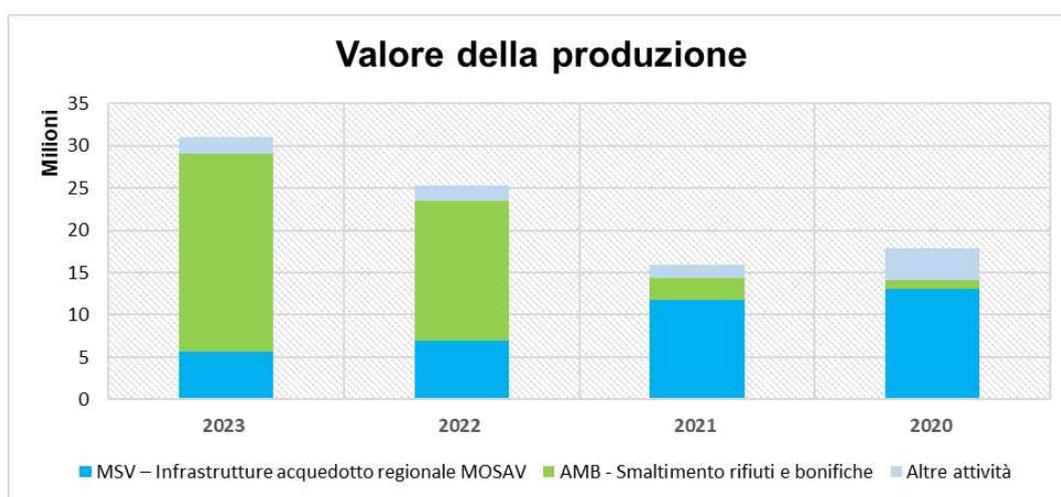
Essa esercita le proprie attività nei seguenti comparti:

- acquedottistico e di tutela delle risorse idriche, nell'ambito del quale è concessionaria della Regione del Veneto per la progettazione, esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.). Si tratta, come noto, di una grande rete infrastrutturale idrica organizzata in rami funzionalmente autonomi, che interconnettono i gestori locali e che ha lo scopo di garantire sicurezza negli approvvigionamenti, risparmio idrico ed energetico e di aumentare la resilienza complessiva del sistema acquedottistico regionale;
- del risanamento ambientale, della bonifica di siti contaminati e dello smaltimento di rifiuti abbandonati;
- della difesa del suolo, della salvaguardia idrogeologica e della riqualificazione paesaggistica;
- della gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti, attività a sua volta assegnata dalla Regione del Veneto.

La Società offre altresì supporto tecnico-amministrativo a strutture regionali e ad altri enti pubblici, anche commissariali.

1.1 Fatti che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio 2023

In linea generale, l'esercizio 2023 è caratterizzato da una crescita dell'attività molto sostenuta, che ha consentito il raggiungimento di volumi superiori a quelli contenuti negli stessi documenti di programmazione aziendale, con conseguimento del livello massimo di valore della produzione dall'acquisizione regionale della Società.



La crescita del valore della produzione nel 2023 rispetto all'esercizio precedente è stata infatti di circa il 23%, con un contributo particolarmente significativo delle attività in campo ambientale. Più nel dettaglio, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dai fatti che seguono.

1.1.1 Organizzazione societaria e modello di business

L'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2023 ha espresso importanti considerazioni di indirizzo e programmazione delle attività e dell'organizzazione societaria. In particolare è stato considerato come le recenti esperienze di periodi siccitosi e per converso di improvvise e violente precipitazioni abbiano reso ancora più evidente l'esigenza da una parte della salvaguardia delle acque dolci e del loro oculato utilizzo e dall'altra della tutela del territorio e dell'approntamento di difese contro il possibile dissesto idrogeologico. Viste le esperienze maturate dalla società, in particolare per la realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) e gli incarichi ricevuti dalla Regione in ordine alla bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati, la stessa è chiamata a rivestire un ruolo sempre più importante in materia di difesa delle acque e del suolo. In proposito, sarà oggetto di studio un disegno di legge regionale volto a definire in modo preciso le competenze della società e a riconoscerla quale strumento essenziale della

Regione in campo ambientale. Per affrontare tali sfide e per svolgere al meglio gli incarichi già affidati in campo ambientale, di bonifica del territorio e di tutela del suolo e delle acque, con le conseguenti responsabilità connesse e la necessità di una loro gestione coordinata, nonché al fine di supportare la Regione per la realizzazione di interventi finanziati con fondi PNRR e FSC, si ritiene indispensabile che la Società sia dotata di una struttura adeguata. In tal senso il socio Unico ha proposto l'inserimento della figura del Direttore Generale nell'organizzazione Aziendale. La prospettiva di crescita della struttura organizzativa, funzionale a consentire un adeguato supporto allo sviluppo delle attività a servizio della Regione del Veneto, realizzate senza conseguimento di marginalità, determina fisiologicamente la necessità di copertura dei costi generali mediante un proporzionato contributo di funzionamento, cui è pertanto correlata la stabilità economico finanziaria della società.

Per altro, una pianificabilità ultrannuale delle attività assegnate, consentirebbe di ottimizzare la previsione delle risorse umane e materiali necessarie: risultano pertanto di preminente interesse provvedimenti "quadro" e di indirizzo, in grado di rendere maggiormente fluido e prevedibile il trend di assegnazione di interventi da realizzare, specie in campo ambientale e di difesa del suolo.

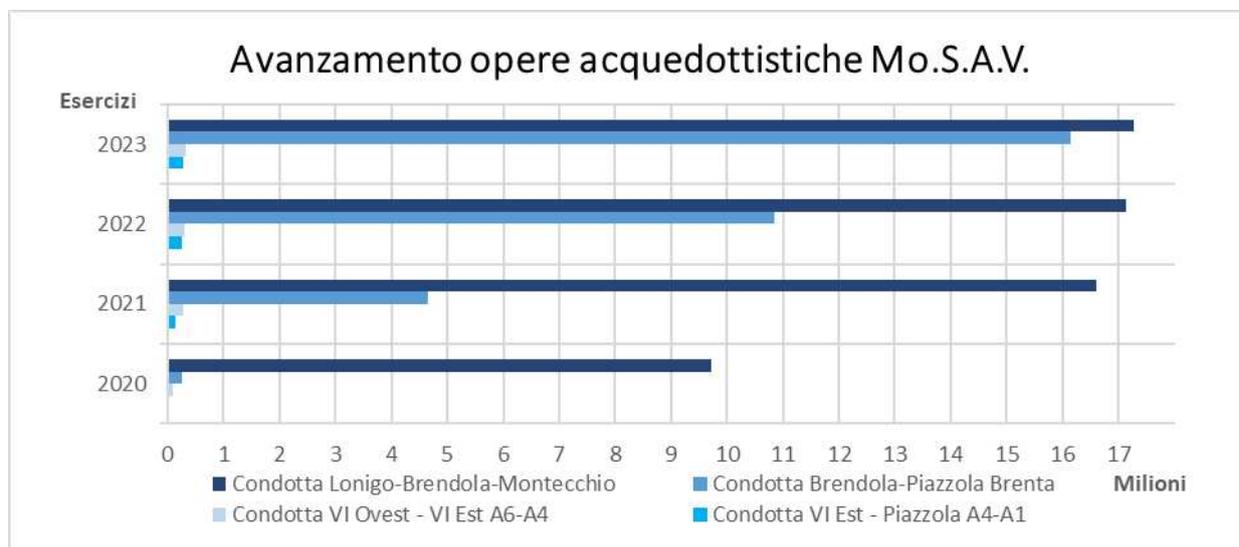
1.1.2 L'aggiornamento del MOSAV

Con la DGRV n. 1382 del 10.11.2023 è stata assegnata a Veneto Acque l'attività di supporto alle competenti strutture regionali per l'aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV), con il quale sono stati individuati gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde. Il MOSAV costituisce infatti il principale strumento mediante il quale si estrinseca la pianificazione acquedottistica regionale, sovraordinata rispetto a quelle dei singoli ambiti, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 17 del 2012. La stessa DGR ha per altro confermato che la progettazione, realizzazione e gestione delle opere indicate nel MOSAV spetta alla società *in house* Veneto Acque S.p.A., sulla scorta di apposita concessione il cui testo è stato da ultimo aggiornato con la D.G.R. n. 1899 del 29.12.2020.

Le attività di aggiornamento del MOSAV - avviate nel 2024 in collaborazione con i Consigli di Bacino ed i gestori - contempleranno un modello di sostenibilità economico-finanziaria delle opere da realizzare a cura di Veneto Acque, che tenga conto del loro valore sovrabito e dunque della necessità di valorizzarle e distribuirle nella pianificazione dei singoli ambiti, secondo le previsioni del sistema regolatorio recentemente aggiornato da ARERA.

1.2 L'andamento della gestione per aree di attività

1.2.1 L'andamento della gestione dell'attività acquedottistica



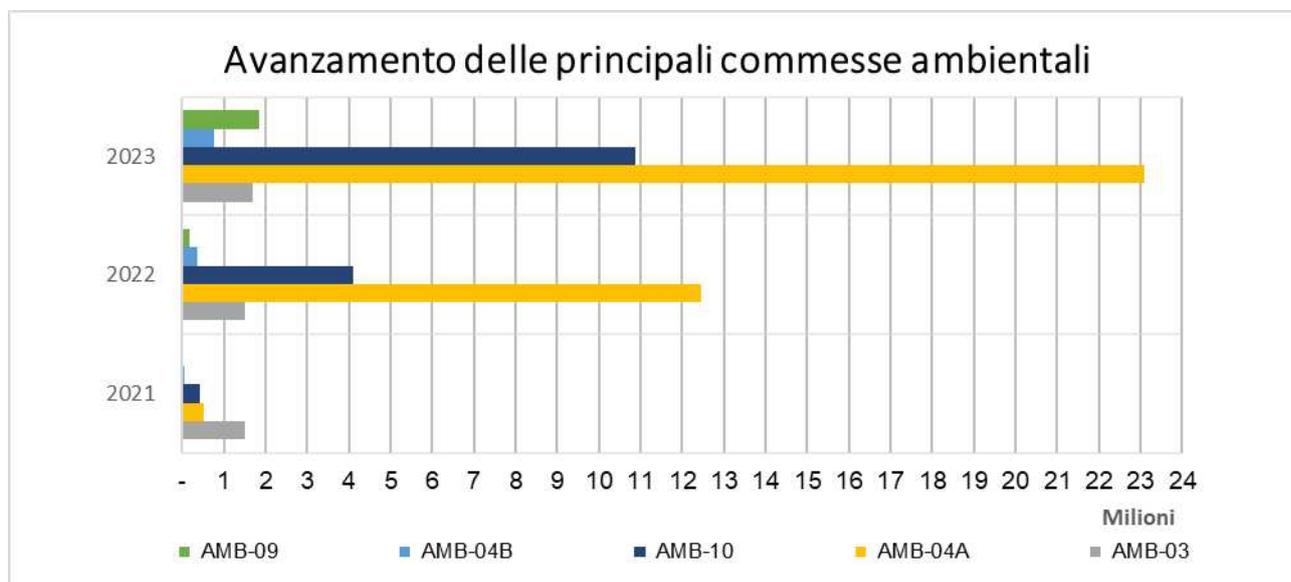
Nell'ambito delle infrastrutture del MOSAV, nel corso dell'esercizio 2023 è proseguita la realizzazione delle reti lungo la direttrice prioritaria Lonigo-Piazzola sul Brenta, funzionale a contribuire al superamento dell'emergenza derivante dalla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche.

Più nel dettaglio, la Società ha completato e collaudato la prima tratta acquedottistica nelle aree contaminate da PFAS, ovvero la **MSV-10 Lonigo-Brendola-Montecchio**, avviando con i gestori del servizio idrico integrato interessati la fase di esercizio sperimentale propedeutica alla successiva entrata in funzione e cessione dell'opera, che dovrebbe intervenire nell'esercizio 2025. La tratta successiva, denominata **MSV-11A Brendola-Vicenza Est**, è stata posata per circa l'83% della sua lunghezza.

Per la tratta **MSV-11B Vicenza Est-Vicenza Ovest** si è reso necessario aggiornare le procedure di gara, in collaborazione con la Società Viacqua S.p.A., mentre per la tratta finale da sviluppare tra Vicenza Ovest e Piazzola sul Brenta si è dato corso ad approfondimenti progettuali in relazione all'aumento dei costi di realizzazione conseguenti all'andamento dei prezzi delle materie prime e alla necessità di ottimizzare i contributi pubblici disponibili, anche attraverso la previsione di stralci funzionali.

L'effetto in conto economico permane neutro, in virtù della capitalizzazione dei costi sostenuti.

1.2.2 L'andamento della gestione dell'attività in campo ambientale e di difesa del suolo



Tra le commesse in campo ambientale affidate a Veneto Acque S.p.A., nella commessa **AMB-03 Messa in sicurezza della discarica Sant'Elena** di Salzano (VE) è stato conseguito il collaudo finale dell'opera, essendo stata portata a termine la bonifica in situ.

La commessa **AMB-04A di marginamento dei lotti Alcoa ed Enel** presso la macroisola Fusina di Venezia Porto Marghera (VE) ha contribuito in modo molto rilevante all'aumento del valore delle attività della Società. Più nel dettaglio, per il lotto Alcoa si è raggiunto un avanzamento delle attività pari a circa il 90%, mentre per il lotto Enel sono iniziati i lavori che hanno riguardato un avanzamento di circa il 20%. Sempre in tema di marginamenti, sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza di cui alla commessa **AMB-04B Marginamento Darsena della Rana**.

Con riferimento alla **AMB-09 Messa in sicurezza della discarica Cà Filissine** di Pescantina (VR), nel 2023 sono stati consegnati e avviati i lavori, con particolare riferimento all'impianto di trattamento in loco del percolato.

La Commessa **AMB-10 di smaltimento dei rifiuti presso l'ex impianto C&C** di Pernumia (PD) è stata sostanzialmente completata, con l'ottenimento del certificato di verifica di conformità (collaudo).

Sempre in campo ambientale, nel 2023 la Società ha sostanzialmente ultimato le attività commissionate dal Comune di Sona (VR) nell'ambito della commessa **AMB-07 Sun Oil Italiana in Comune di Sona (VR) – Fase 2**.

Tra le commesse ambientali, va inoltre menzionata la prosecuzione delle attività riguardanti la **AMB-11 Decommissioning impianto biogas Bagnolo di Po (RO)**, nonché il perfezionamento

delle attività di predisposizione e approvazione dei piani di caratterizzazione delle aree in Comune di Monselice (PD) e in Comune di Mira (VE) di cui alla commessa **AMB 15 – Caratterizzazione ambientali varie**, assegnata con DGR n. 1601/2021.

Nel 2023 l'importante commessa **AMB 14 – Ripopolamento ittico post Vaia**, di cui alla DGR n. 1748/2021, ha visto un importante sviluppo con la pubblicazione di un bando per il sostegno ai centri ittiogenici (che hanno beneficiato altresì dell'erogazione del relativo contributo), con la sottoscrizione di significativi accordi a favore dei i soggetti pubblici interessati al potenziamento di proprie infrastrutture, nonché con il rilascio controllato di esemplari per il ripopolamento, secondo quanto previsto dal Progetto, che è stato esaminato dalla competente struttura e quindi approvato con DGR n. 1330/2022.

Tra le innumerevoli commesse ambientali gestite dalla Società nel 2023, merita menzione l'intervento denominato **AMB-16 Messa in sicurezza sito via Rosmini a Mogliano (TV)**, che ha visto Veneto Acque rimuovere una fonte di pressione ambientale posta in un contesto delicato, nonché l'avvio delle attività della **AMB-13 Caratterizzazione Ex Faesite a Longarone (BL)**, in fase di ultimazione nei primi mesi del 2024.

Venendo alle commesse nel campo della **difesa del suolo (DFS), avviate per conto del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 (emergenza VAIA) cui è subentrata la Regione del Veneto** quale gestione post emergenziale, si evidenzia il rilevante avanzamento dei lavori presso i Serrai di Sottoguda, cantiere di particolare complessità ed importanza.

1.2.3 Attività di supporto a strutture regionali

Nel 2023 la Società ha proseguito nel supporto alle funzioni dell'Amministratore Unico quale componente del Comitato Tecnico Regionale VIA, in conseguenza dell'emanazione della L.R. n. 29/2019, che ha modificato tra l'altro l'art. 7 della L.R. n. 4/2016, la quale disciplina la composizione del predetto Comitato e del successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 03.09.2019, che ha aggiornato la composizione del predetto Comitato Tecnico Regionale VIA.

Si deve tuttavia constatare che, con riferimento all'esercizio considerato, è venuto meno il contributo regionale alle spese per la suddetta attività, che la Società ha pertanto realizzato quale service nei confronti del Socio Unico a valere sulle risorse ordinariamente assegnate.

1.2.4 Attività nella gestione di impianti di smaltimento di rifiuti

Dopo l'ottenimento della volturazione dell'AIA sulla discarica Moranzani (**MZN-01 Discarica Moranzani**), SIFA non ha dato corso alla consegna anticipata delle aree della discarica, come richiesto dalla Regione del Veneto, circostanza che avrebbe potuto consentire l'avvio della gestione

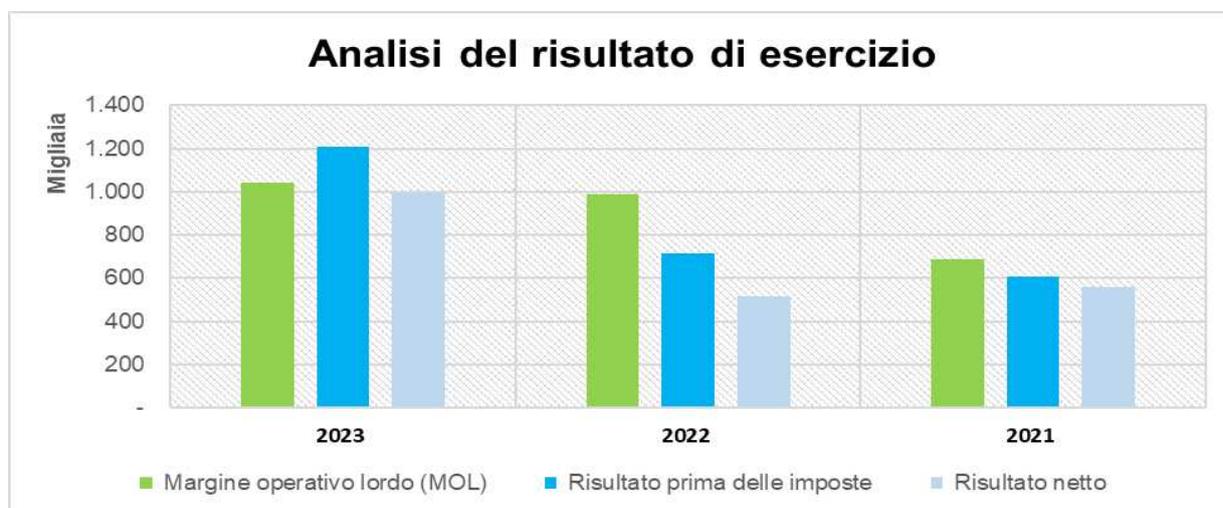
nel corso del 2023, una volta approvato l'aggiornamento della Convenzione con la concedente Regione ed il relativo Piano Economico Finanziario, per altro presentato dalla Società: Veneto Acque sta ponendo in essere quanto di sua competenza affinché tali attività possano essere finalizzate a breve.

1.2.4 Attività a favore del Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche

Nel corso del 2023 la Società ha avviato una rimarchevole collaborazione con il Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche, gen. Vadalà, con la cui Struttura è stato sottoscritto un accordo quadro e più protocolli attuativi per ciascuno degli interventi per i quali è stato richiesto il contributo tecnico di Veneto Acque. Si tratta in particolare della **MZN-02 Messa in sicurezza Moranzani B**, in cui la Società ha svolto attività di progettazione e direzione lavori, della **AMB-18 Messa in sicurezza sito via Teramo a Mira (VE)**, in cui la Società appalta e gestisce i lavori, ed infine della **STA-13 Messa in sicurezza discarica di Colosimi (CS)**, in cui l'apporto della Società è limitato all'aggiudicazione dei lavori. Ulteriori collaborazioni potranno svilupparsi in futuro, sempre entro i limiti e l'ottimizzazione consentiti dalle norme in materia di società *in house*.

1.3 L'analisi del risultato di esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2023 si chiude con un risultato lordo della gestione caratteristica (MOL) positivo per euro 1.044.644 e un risultato netto della gestione caratteristica (MON) positivo per euro 996.506. L'utile è stato pari ad euro 1.208.062 prima delle imposte e ad euro 994.815 dopo le imposte. Tali valori sono coerenti con le finalità e funzioni di Veneto Acque S.p.A. quale società *in house* della Regione del Veneto, sui quali nel corso del 2023 hanno positivamente influito fattori non ricorrenti, quali la remunerazione della liquidità aziendale e marginalità su servizi tecnici di rilievo realizzati con personale interno a favore di committenti diversi dalla Regione.



Anche nell'esercizio 2023 il livello di EBITDA aziendale (Margine Operativo Lordo) conferma la capacità dell'impresa di produrre risorse finanziarie attraverso la gestione operativa.

Di seguito si illustra il contributo di ciascuna area di attività alla formazione di EBITDA:

Voce	Valore della produzione (A)	Costi della produzione (*) (B)	Valore Aggiunto [A - B]	Costi del personale (C)	MOL (EBITDA) [A - B - C]
MSV – Infrastrutture Mo.S.A.V.	5.626.433	5.385.481	240.952	93.751	147.201
AMB – Smaltimento rifiuti e bonifiche	23.467.884	23.017.873	450.011	380.276	69.735
MZN 02 – Moranzani B Commissario	260.250	105.926	154.324	20.739	133.585
MZN 01 – Discarica Moranzani	74.614	55.298	19.316	19.316	-
DFS – Prestazioni difesa del suolo	37.569	12.957	24.612	24.612	-
STA – Servizi tecnici ed amministrativi	10.000	536	9.464	5.394	4.070
Costi generali	1.457.654	531.076	926.578	236.525	690.053
TOTALE AREE DI ATTIVITA'	30.934.404	29.109.147	1.825.257	780.613	1.044.644

(*) I costi della produzione nella tabella che precede non includono i costi del personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti

1.4 I principali dati economici, patrimoniali e finanziari

1.4.1 Conto Economico

Il conto economico riclassificato dell'esercizio 2023, comparato con quello dell'esercizio precedente, evidenzia le consistenze di cui alla tabella che segue:

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.955.658	100,00%	25.197.652	100,00%	5.758.006	0,00%
- Costi per commesse	28.652.685	92,56%	23.175.643	91,98%	5.477.042	0,59%
- Spese generali	547.418	1,77%	473.980	1,88%	73.438	-0,11%
VALORE AGGIUNTO	1.755.555	5,67%	1.548.029	6,14%	207.526	-0,47%
- Altri ricavi	-21.254	-0,07%	-1.021	0,00%	-20.233	-0,06%
- Costo del personale	780.613	2,52%	685.154	2,72%	95.459	-0,20%
+ Accantonamenti	90.956	0,29%	129.192	0,51%	-38.236	-0,22%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.044.644	3,37%	991.045	3,93%	53.599	-0,56%
- Ammortamenti e svalutazioni	48.138	0,16%	48.373	0,19%	-235	-0,04%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	996.506	3,22%	942.672	3,74%	53.834	-0,52%
+ Proventi finanziari	2.164.303	6,99%	1.916.640	7,61%	247.663	-0,61%
+ Oneri finanziari	-1.898.834	-6,13%	-2.001.048	-7,94%	102.214	1,81%
RISULTATO ORDINARIO	1.261.975	4,08%	858.265	3,41%	403.710	0,67%
+ Quota ex area straordinaria	-69.702	-0,23%	-128.170	-0,51%	58.468	0,28%

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	15.789	0,05%	-17.123	-0,07%	32.912	0,12%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.208.062	3,90%	712.971	2,83%	495.091	1,07%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	213.247	0,69%	199.244	0,79%	14.003	-0,10%
REDDITO NETTO	994.815	3,21%	513.727	2,04%	481.088	1,17%

1.4.2 Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICATORE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	9,86%	5,65%	4,21%
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,81%	0,77%	0,05%
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,64%	322,62%	-96,18%
Margine operativo lordo (MOL)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	1.044.644	991.045	53.599
Risultato operativo (EBIT)			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	996.506	942.672	53.834

1.4.3 Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'esercizio 2023, comparato con quello dell'esercizio precedente, evidenzia le consistenze di cui alle tabelle che seguono.

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. assoluta
CAPITALE IMMOBILIZZATO	6.490.455	8.935.404	-2.444.949
Immobilizzazioni immateriali	192	3.456	-3.264
Immobilizzazioni materiali	5.450.263	7.891.948	-2.441.685
Immobilizzazioni finanziarie	1.040.000	1.040.000	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	19.991.587	13.934.547	6.057.040

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. assoluta
Liquidità immediate	24.719.565	31.859.966	-7.140.401
Disponibilità liquide	24.719.565	31.859.966	-7.140.401
Liquidità differite	39.296.947	24.190.722	15.106.225
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.876.366	5.006.871	5.869.495
Ratei e risconti attivi	465.254	485.938	-20.684
Rimanenze	27.955.327	18.697.913	9.257.414
Passività correnti	44.024.925	42.116.141	1.908.784
Debiti a breve termine	43.846.950	41.927.769	1.919.181
Ratei e risconti passivi	177.975	188.372	-10.397
CAPITALE INVESTITO	26.482.042	22.869.951	3.612.091
Passività consolidate	1.061.624	976.943	84.681
Fondi per rischi e oneri	790.923	733.592	57.331
TFR	270.701	243.351	27.350
CAPITALE INVESTITO NETTO	25.420.418	21.893.008	3.527.410

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. assoluta
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	15.334.328	12.801.733	2.532.595
Debiti finanziari	67.234.338	70.668.151	-3.433.813
Crediti finanziari	51.900.010	57.866.418	-5.966.408
CAPITALE PROPRIO	10.086.090	9.091.275	994.815
Capitale sociale	5.131.600	5.131.600	0
Riserve	3.959.675	3.445.948	513.727
Utile (perdita) dell'esercizio	994.815	513.727	481.088
FONTI DI FINANZIAMENTO	25.420.418	21.893.008	3.527.410

L'incremento del Capitale Investito Netto (+3,5 milioni) è essenzialmente attribuibile all'incremento delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale relativi alle commesse in ambito ambientale.

Per l'analisi dei singoli aggregati si fa rinvio ai contenuti della Nota Integrativa.

1.4.4 Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Ad ulteriore descrizione della situazione patrimoniale della Società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici patrimoniali.

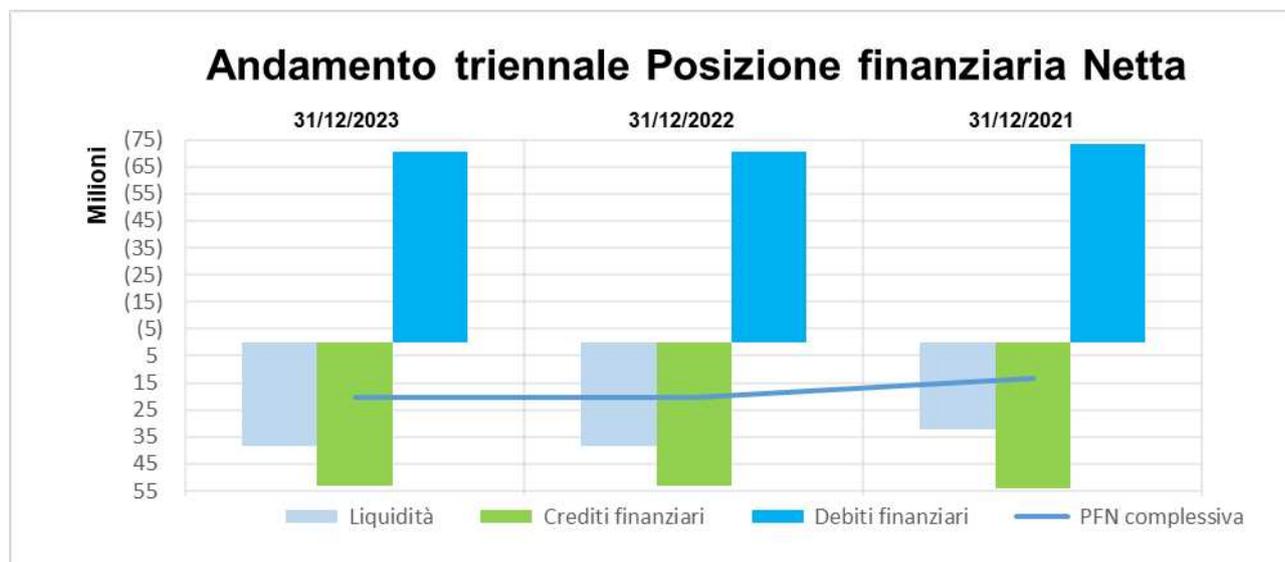
INDICATORE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Margine di tesoreria			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	-8.882.738	-3.653.396	-5.229.342

INDICATORE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Margine di struttura			
= A) Patrimonio netto - B) Immobilizzazioni	-48.304.375	-57.710.547	9.406.172
Capitale Circolante Netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	19.991.587	13.934.547	6.057.040
Indice di liquidità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]	0,81	0,92	-0,11
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1,40	1,33	0,07
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	0,17	0,14	-0,01
Indipendenza finanziaria			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	0,08	0,07	-0,01
Leverage			
= TOT.PASSIVO / A) Patrimonio netto	12,14	13,51	-0,01

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è riepilogata nella tabella che segue.

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. Assolute
DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.719.565	31.859.966	-7.140.401
+ Mezzi equivalenti a disp. liquide	1.026.391	1.028.099	-1.708
+ Altre attività finanziarie correnti	2.371.927	5.391.382	-3.019.456
LIQUIDITA'	28.117.882	38.279.447	-10.161.565
+ Crediti finanziari entro 12 mesi	3.049.313	4.545.639	-1.496.326
- Debiti finanziari entro 12 mesi	-3.968.311	-3.435.669	-532.642
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	27.198.884	39.389.417	-12.190.533
+ Crediti finanziari oltre 12 mesi	45.452.379	48.501.692	-3.049.313
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	-63.266.027	-67.232.482	3.966.455
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9.385.236	20.658.627	-11.273.391

Nel 2023 la Posizione Finanziaria Netta assume una consistenza positiva per oltre 9 milioni di euro; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è generata dalla fisiologica evoluzione della gestione operativa, ed in particolare dal significativo avanzamento dell'attività relativa alle commesse ambientali, finanziata con l'impiego di acconti ricevuti nell'esercizio 2022.



Il pagamento dilazionato del prezzo di cessione dei rami funzionalmente autonomi del SAVEC non incide sulla possibilità per la Società di raggiungere l'equilibrio finanziario, in quanto i relativi incassi neutralizzano, nella sostanza, il pagamento del prestito BEI imputabile alla realizzazione del SAVEC. Si ricorda a tale ultimo proposito che detto debito, a causa di specifici vincoli contrattuali, non ha potuto essere oggetto di trasferimento ai terzi acquirenti dei rami, né di estinzione anticipata.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni ulteriori indicatori di natura finanziaria.

INDICATORE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Indice di rotazione capitale investito			
= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	0,09	0,00	0,08
Flusso di cassa della gestione ante CCN			
Rendiconto Finanziario	1.086.382	1.010.125	140.349
Flusso di cassa della gestione post CCN			
Rendiconto Finanziario	-11.501.203	6.307.616	-18.299.584
Rapporto PFN/EBITDA			
= MOL / PFN	8,98	20,85	-11,87
Rapporto PFN/NOPAT			

INDICATORE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
= MON / PFN	9,42	21,91	-12,49
Rapporto Debt/Equity			
= Debiti finanziari oltre 12 mesi / A) Patrimonio netto	6,27	7,4	-1,13
Rapporto oneri finanziari sul MOL			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari / [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	1,82	2,02	-0,20
Debt Service Coverage ratio (DSCR)			
= Disponibilità liquide per il rimborso finanziamenti / Flusso di cassa assorbito nei prossimi 12 mesi per il rimborso dei finanziamenti	5,43	6,06	-0,63

1.5 Altri fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio

1.5.1 Rispetto delle direttive regionali

In ossequio alle direttive regionali rivolte alle società a partecipazione regionale di cui alla DGR n. 2101/2014 e ss.mm.ii., è stata compilata e trasmessa alla Regione del Veneto apposita scheda riepilogativa, che ha rappresentato tra l'altro quanto segue.

Lettera A - Affidamento Lavori e servizi

Per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la Società opera in applicazione al D.Lgs. 50/2016; è altresì dotata di un Regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea, da ultimo aggiornato in data 18.12.2023, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 36/2023).

Lettera C - Direttive in materia di personale

Per quanto attiene al personale, come noto, la DGRV n. 751/2021 ha aggiornato le direttive in rubrica, in esito all'intervenuta modifica degli artt. 8 e 9 della L.R. 39/2013, ad opera della L.R. n. 5/2021. Conseguentemente Veneto Acque ha trasmesso alla Regione del Veneto il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023, corredato da proiezione economico-finanziaria quinquennale e assistito dal parere del Collegio Sindacale previsto dall'art. 8, comma 1, della LR 39/2013. Con DGRV n. 1261/2021. Il suddetto Piano è stato approvato, unitamente alla proposta di nuovo testo del Regolamento per la selezione del personale di Veneto Acque S.p.A., e successivamente fatto proprio dall'Amministratore Unico con deliberazione del 14.10.2021.

In adempimento all'indirizzo emerso nell'Assemblea dei soci del 30.06.2023, la Società ha inoltre presentato un aggiornamento al predetto Piano Triennale; quest'ultimo sarà inoltre proposto in approvazione alla Regione del Veneto nella sua versione 2023-2025.

Nel corso del 2023, a seguito della conclusione delle relative procedure di selezione previste dal

Regolamento approvato, si è dato corso alla selezione di n. 2 figure dirigenziali, che hanno assunto le funzioni dal 01.10.2023, nonché di n. 1 tecnico esperto in ingegneria idraulica, che è entrato in servizio nel gennaio 2024.

Nel mese di dicembre è stato inoltre rinnovato per un triennio con le rappresentanze locali delle OO.SS. nazionali l'Accordo integrativo aziendale di secondo livello, in merito tra l'altro alla disciplina del premio di risultato.

Lettera D - Direttive in materia di comunicazioni alla Regione.

Su richiesta delle competenti Strutture Regionali, sono state regolarmente trasmesse le informazioni riferite alle direttive emanate dalla Regione per le società partecipate.

Lettera E - Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura.

Le consulenze non coperte da ricavi o non patrimonializzate sono tendenzialmente limitate allo stretto necessario per l'operatività della Società, salvo quanto derivante da situazioni puntuali e contingenti ovvero da esigenze generate da richieste della Regione del Veneto. La relativa voce di spesa si è attestata nell'anno 2023 sul valore di euro 86.514, principalmente per apporti in materia contabile, tributaria, legale e a supporto della certificazione di qualità.

Sono state sostenute spese di pubblicità e rappresentanza per euro 4.000, in ragione di una campagna su rivista a diffusione regionale per consentire ai soggetti interessati, anche da procedimenti di esproprio, di ottenere una maggiore trasparenza e conoscenza delle attività di Veneto Acque. Nel 2023 non sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni.

Lettera F - Direttiva in merito alla composizione ed ai compensi degli organi societari.

Il compenso vigente previsto per l'Amministratore Unico è stato stabilito dall'Assemblea dei Soci del 30.06.2023 ed è pari ad euro 22.000. Il compenso è ampiamente inferiore ai limiti previsti dalla DGR 2951/2010 e dall'integrazione della DGR 258/2013. Non sono previsti indennità di funzione e/o rimborsi forfettari delle spese per l'esercizio del mandato.

Lettera L - Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione diretta o indiretta.

Veneto Acque detiene la partecipazione del 8,67% nell'azionariato di S.I.F.A. s.c.p.a. Dopo le dimissioni del Presidente della stessa S.I.F.A., avvenute nel 2020, Veneto Acque S.p.A. nel 2022 non ha designato propri rappresentanti nella partecipata.

1.5.2 Amministrazione trasparente e anticorruzione

Le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza sono ricoperte, in virtù della determina n. 19 del 10.11.2017, dal Responsabile Legale e Uff. Amministrativo della Società, avv. Cristian Novello; dette funzioni sono state confermate dall'Amministratore Unico con successive determinazioni n. 38 del 12.07.2021 e n. 201 del

28.12.2023, pubblicate nel portale "Società trasparente".

Nel corso dell'anno si è provveduto a tenere aggiornata detta sezione "Società trasparente" nel sito istituzionale di Veneto Acque, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con l'inserimento dei dati obbligatori. È stato inoltre redatto l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), approvato in data 30.03.2023 con deliberazione dell'Amministratore Unico. Tale piano costituisce parte speciale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

È stata infine pubblicata nel sito istituzionale della Società, entro le scadenze disposte dall'ANAC, la relazione annuale del RPCT, che non ha esposto criticità da segnalare.

1.5.3 Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Modello Organizzativo aziendale è stato adottato con delibera del C.d.A. del 26.03.2009 e successivamente più volte aggiornato in relazione a nuovi interventi legislativi, come accaduto da ultimo con deliberazione dell'Amministratore Unico del 18.12.2020.

Il Codice Etico è stato completamente rivisitato in data 18.12.2020 e successivamente con delibera dell'Amministratore Unico del 30.03.2021.

In tema di D.Lgs. 231/2001, nel corso del 2023, l'Organismo di Vigilanza, oltre alle Relazioni periodiche, ha dato corso a n. 2 sopralluoghi in altrettanti cantieri ed ha commissionato un audit esterno in materia di sicurezza dei sistemi informatici.

Con determina dell'Amministratore Unico n. 72 del 23.12.2021, a seguito di avviso pubblico, sono stati nominati componenti dell'OdV per il biennio 2022-2023 l'avv. Marco Zanon ed il dott. Alessandro Bonet; l'incarico è stato quindi prorogato per un ulteriore biennio, come previsto nel citato avviso pubblico.

1.5.4 Certificazione di Qualità

Nel 2022 la Società ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2015 dall'ente terzo Bureau Veritas, procedendo ad una ricognizione e aggiornamento delle procedure aziendali.

Nel 2023 la certificazione è stata confermata a seguito del superamento dell'audit di mantenimento.

2 Informativa attinente alla sostenibilità

Oltre alle informazioni di natura gestionale e quantitativa che precedono e pur in assenza, allo stato attuale, di specifico obbligo di legge, la Società intende avviare un percorso di progressiva illustrazione di aspetti della propria gestione legati ai temi *Environmental, Social e Governance* (ESG). Veneto Acque persegue infatti con convinzione l'obiettivo di realizzare un modello di crescita sostenibile, fondato sui principi di sicurezza, integrità, trasparenza, eccellenza operativa, sviluppo sostenibile e innovazione contenuti nel proprio Codice Etico. Gli investimenti aziendali sono pertanto realizzati secondo una visione strategica di lungo termine orientata alla sostenibilità, e le attività d'impresa sono per propria natura finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, all'uso sostenibile della risorsa idrica, alla promozione dell'economia circolare e di tecnologie sostenibili e che contribuiscano allo sviluppo del territorio. Il tutto nel quadro della "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" approvata dal socio in data 20 luglio 2020, degli obiettivi europei legati al contrasto dei cambiamenti climatici e di quelli fissati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico e sociale.

Nei paragrafi che seguono vengono rese le principali informazioni relative all'ambiente e al personale, anche ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile; per le informazioni in tema di governance si fa rinvio ai contenuti del successivo paragrafo 9.

2.1 Informativa in ambito sociale

2.1.1 L'organico aziendale

Per quanto riguarda la suddivisione dell'organico per profili ed area della struttura aziendale, la stessa è indicata nel prospetto sottostante:

SUDDIVISIONE ORGANICO	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Personale tecnico	7	7	-
Dirigenti	1	-	1
Quadri	2	3	-1
Impiegati	4	4	-
Personale amministrativo	5	5	5
Dirigenti	1	-	1
Quadri	0	1	-1
Impiegati	4	4	4
Totale complessivo azienda	12	12	-

Nel corso del 2023, svolte le procedure di selezione previste dal Regolamento aziendale, la

Società ha provveduto all'attribuzione delle funzioni di dirigente dell'Area Tecnica e di dirigente dell'Area Amministrativa e Legale, entrambe con decorrenza dal 1° ottobre 2023. Le nomine sono coerenti con i contenuti del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1261/21.

Si ricorda, inoltre, che la Società:

- applica ai propri dipendenti il CCNL per il settore Gas-Acqua, il cui ultimo rinnovo è stato sottoscritto in data 30 settembre 2022, oltre ad un Accordo integrativo aziendale di secondo livello sottoscritto in data 21 dicembre 2023;
- applica al proprio personale con qualifica dirigenziale il CCNL per i dirigenti dei servizi delle imprese di pubblica utilità;
- ha nel proprio organico solo dipendenti assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- applica una politica di parità di genere relativamente sia alle selezioni di personale sia alle retribuzioni riconosciute ai propri dipendenti. La percentuale di personale femminile è pari al 42%.

Secondo le indicazioni di cui all'art. 2 della L.R. 39/2013 e all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, nonché della delibera assembleare 12 maggio 2022, la Società è stata chiamata a mantenere per il triennio 2021-2023 il costo complessivo del personale al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013, pari ad euro 1.125.443. Tale limite è stato rispettato.

2.1.2 Formazione

Nel 2023 la Società ha proseguito nell'erogazione di percorsi formativi e informativi volti all'aggiornamento delle competenze ed all'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge; in tali percorsi sono stati coinvolti sia i dipendenti dell'area tecnica, sia quelli dell'area amministrativa. La formazione è considerata infatti uno strumento essenziale per garantire adeguate competenze digitali, per colmare eventuali gap di know-how nelle materie scientifiche, per conservare una gestione moderna e dunque per evitare che la lentezza nel reagire ai cambiamenti o la difficoltà di attrarre o conservare talenti possono andare a costituire criticità o discontinuità nel proprio percorso di sviluppo.

In numero totale di ore di formazione erogate nel 2023 è stato pari a 266.

Il 100% del personale non in congedo ha partecipato ad almeno una delle attività formative.

2.1.3 Informazioni su salute e sicurezza sul lavoro

La Società pone grande attenzione all'assicurare un elevato livello di sicurezza negli ambienti di

lavoro. Nel 2023 la Società ha mantenuto le misure organizzative a tutela dei propri dipendenti e della salute pubblica volte a prevenire anche rischi di contagio.

Nell'esercizio 2023, non si sono verificati:

- infortuni che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o cause di mobbing.

2.2 Informativa in ambito ambientale

Veneto Acque riconosce valenza fondamentale alla riduzione dell'impronta ecologica delle proprie attività e al contribuire ad uno sviluppo ambientalmente sostenibile. Le attività realizzate dalla Società sono per propria natura finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, all'uso sostenibile della risorsa idrica, alla promozione dell'economia circolare e di tecnologie sostenibili, che contribuiscano allo sviluppo del territorio. La Società infatti si impegna:

- nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla Società non è stata contestata alcuna violazione in campo ambientale. La Società è per altro dotata di apposita copertura assicurativa a copertura del danno ambientale, con massimale pari ad euro 7.500.000;
- nel rispetto di procedure aziendali afferenti agli aspetti ambientali, come l'utilizzo di autovetture aziendali per gli spostamenti del personale dipendente solamente in casi inconciliabili con l'uso di mezzi di trasporto pubblico;
- nel migliorare i propri processi in merito alla diminuzione degli impatti ambientali, attraverso l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali. I consumi aziendali di riscaldamento e di acqua potabile si sono ridotti nel 2023 rispetto all'esercizio precedente;
- nel privilegiare soluzioni tecniche che valorizzino il risparmio energetico e adottare iniziative per eliminare o ridurre l'utilizzo della plastica;
- nell'implementare l'architettura digitale già attualmente in uso, in modo da ridurre l'utilizzo della carta;
- nello sviluppo di una cultura del rispetto per l'ambiente partecipando ad iniziative, anche di matrice eurounitaria, orientate alla salvaguardia delle risorse idriche.

3 Attività di direzione e coordinamento e rapporti con il gruppo

3.1 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si conferma che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione del Veneto, che ne detiene una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale. I rapporti di debito e credito con l'Ente di controllo sono indicati nella Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica, essi si riferiscono a quanto segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2023	Note
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.901.363	Ricavi dalla conclusione della commessa "Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)" (euro 10.863.794) e ricavi derivanti dall'esecuzione delle opere emergenziali affidate dal Commissario Delegato in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n. 558 del 15/11/2018 cui è subentrata la Regione e relativi ai Serrai di Sottoguda (euro 37.569)
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.257.829	Variazione delle rimanenze per prestazioni in campo ambientale
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.701.047	Realizzazione tratte acquedottistiche Mo.S.A.V. in area PFAS e discarica in località "Vallone Moranzani"
A5) Contributi in conto esercizio	1.351.538	Contributo di funzionamento in attuazione di quanto previsto all'art. 32 della L.R. n. 1 del 2019 (euro 1.300.000) e il contributo per incarichi tecnici a supporto della struttura del Commissario delegato nominato con ODPCM n. 558/2018 (euro 51.538)

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2023	Note
B7) Costi per servizi	25.196	Compenso pari al 50% per attività di collaudo dipendente RV (euro 25.176) e Pubblicazioni nel B.U.R. (euro 20)

3.2 Impegni di spesa della Regione del Veneto a favore della Società

Nel seguente prospetto, si riportano gli impegni di spesa, di natura sia corrente, sia pluriennale, che il socio Regione Veneto ha assunto nei confronti della Società.

Provvedimento	Impegno di spesa	Importo iscritto in bilancio	Voce di bilancio	Residuo da ricevere	Note
Decreto 254 del 04/12/2017	2.117.496	1.407.806	D 11) Debiti vs controllanti	539.402	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Legge Speciale per Venezia. Progetto "Intervento di Bonifica ambientale dell'ex discarica di via S. Elena nel Comune di Salzano". Impegno di spesa pluriennale dell'importo di euro 2.117.496,24 a favore di Veneto Acque S.p.a.
		170.288	IVA in s.p.		

Provvedimento	Impegno di spesa	Importo iscritto in bilancio	Voce di bilancio	Residuo da ricevere	Note
Decreto 280 del 05/12/2017	4.771.472	4.113.218	D 11) Debiti vs controllanti	200.000	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012. Progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" a Venezia-Porto Marghera.
		458.254	IVA in s.p.		
Decreto 282 del 31/07/2019	9.500.000	6.450.497	D 11) Debiti vs controllanti	2.404.454	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012. Marginamenti antistanti le proprietà di Alcoa S.p.A., di Enel S.p.A. e Darsena della Rana.
		645.049	IVA in s.p.		
Decreto 443 del 28/11/2018	1.500.000	407.624	D 11) Debiti vs controllanti	-	7900030000 - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO DDR nr 443 del 28/11/2018 Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS). D.G.R. n.1352 del 18.09.2018. Assegnazione alla Società Veneto Acque S.p.A. della progettazione e dell'esecuzione della Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta (PD) - Brendola (VI).
		1.092.376	E) Risconti passivi		
Decreto 509 del 29/11/2018	15.800.000	7.876.631	D 11) Debiti vs controllanti	7.135.706	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012. Marginamento del tratto Enel in corrispondenza della sponda sud del Canale Industriale Sud della Macroisola di Fusina (OP 446 E 2/5).
		787.663	IVA in s.p.		
Decreto 114 del 30/11/2020	12.000.000	2.681.976	C 4) Crediti vs controllanti	3.000.000	7900170000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Impegno di spesa pluriennale di euro 12.000.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A., L.R. N. 17/1990, a titolo di contributo per il progetto di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della EX C&C S.P.A., in Comune di Pernumia (PD).
		318.024	IVA in s.p.		
Decreto 1113 del 31/12/2020	33.000.000	11.365.636	D 11) Debiti vs controllanti	20.497.800	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Decreto Legislativo N. 152/2006 "norme in materia ambientale" e s.m.i. DGRV n. 1825 del 06.12.2019 - Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della discarica in località Ca' Filissine, nel Comune di Pescantina (VR).
		1.136.564	IVA in s.p.		

Provvedimento	Impegno di spesa	Importo iscritto in bilancio	Voce di bilancio	Residuo da ricevere	Note
Decreto 114 del 09/12/2021	300.000	-	-	300.000	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Impegno pluriennale di spesa per il finanziamento a favore di Veneto Acque S.p.A. di attività di caratterizzazione e indagine ambientale propedeutiche agli interventi di bonifica di siti contaminati nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, dell'importo di € 300.000,00. L.R. n. 17/1990. DGR n. 1401 del 16/09/2020 e DGR n. 1601 del 19/11/2021.
Decreto 118 del 10/12/2021	8.596.820	-	-	8.596.820	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA AdP "Moranzani". Esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione, coltivazione, gestione e monitoraggio della discarica. Assunzione dell'impegno pluriennale di spesa di Euro 8.596.820,40, a favore di Veneto Acque S.p.A. e contestuale disimpegno dell'impegno di spesa già assunto con D.D.R. n. 125 del 31.12.2020, in attuazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 1658 del 29.11.2021.
Decreto 121 del 10/12/2021	1.677.632	727.273	D 11) Debiti vs controllanti	877.632	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 14.04.2020. Marginamento antistante Darsena della Rana lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest.
Decreto 559 del 22/12/2021	2.037.895	322.544	D 11) Debiti vs controllanti	1.644.391	860002000- DIREZIONE AGROAMBIENTE Realizzazione del "Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A salmonicola a seguito della tempesta Vaia"-DGR n.1748 del 9/12/2021
Decreto 478 del 25/11/2022	193.568	23.799	D 11) Debiti vs controllanti	164.533	860002000- DIREZIONE AGROAMBIENTE Ripristino dei luoghi interessati da provvedimenti di decadenza del titolo autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (Comune di Bagnolo di Po-RO) ai sensi del D.Lgs n.387/2003-art.12 della L.R. n.45/2017 art. 26. Piano stralcio degli interventi previsti dal progetto definitivo approvato con decreto n.40 del 4/03/2020
Decreto 79 del 25/11/2022	2.500.000	-	-	2.500.000	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Legge Speciale per Venezia. Intervento di completamento delle attività di Caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa" nei Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV)

Provvedimento	Impegno di spesa	Importo iscritto in bilancio	Voce di bilancio	Residuo da ricevere	Note
Decreto 89 del 7/12/2022	2.050.896	-	-	2.050.896	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 14.04.2020. Marginamento del tratto antistante le ditte Alcoa e Enel, in corrispondenza della sponda sud del Canale Industriale Sud della Macroisola di Fusina
Decreto 90 del 7/12/2022	17.500.000	-	-	17.500.000	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 14.04.2020. Marginamento antistante Darsena della Rana lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest.
Decreto 95 del 12/12/2022	752.000	68.364	D 11) Debiti vs controllanti 6.836 IVA in s.p.	676.800	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Legge Speciale per Venezia. Realizzazione degli interventi di bonifica ambientale nell'area vasta intorno via Rosmini in Comune di Mogliano Veneto (TV)
Decreto 373 del 22/12/2022	598.357	-	-	598.357	OCDPC N. 711 DEL 11.11.2020 Esercizio in via ordinaria delle funzioni commissariali nel coordinamento degli interventi necessari al superamento di criticità in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro -alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori della province di Vicenza, Verona e Padova. Trasferimento risorse residue di cui alla contabilità special al bilancio della Regione Veneto DGR n.1630 del 19/12/2022.
Decreto 134 del 5/07/2023	1.300.000	1.300.000	A 5) Altri ricavi e proventi	-	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Impegno di spesa e liquidazione di euro 2.400.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A., a titolo di contributo alle spese di funzionamento per l'anno 2020. Art. 32 L.R. n. 1/2009.
Decreto 156 del 8/08/2023	9.000.000	6.781.101	E) Risconti passivi	2.218.899	8800080000 - DIREZIONE AMBIENTE Piano sviluppo e coesione della Regione del Veneto-FSC 2021-2027 stralcio (delibera Cipess n.79/2021). Area tematica 05 ambiente e risorse naturali-settore di intervento 5.02 risorse idriche-Condotta DN1000 Brendola (VI)-Vicenza Ovest Tratta A7-A06
Decreto 276 del 6/10/2023	51.538	51.538	A 5) Altri ricavi e proventi	-	7900040000 - DIREZIONE AMBIENTE Contributo integrativo per le attività a supporto del Commissario Delegato Nominato con ODPCM n. 558/2018.

Provvedimento	Impegno di spesa	Importo iscritto in bilancio	Voce di bilancio	Residuo da ricevere	Note
Decreto 466 del 23/10/2023	176.000	-	-	176.000	8600020000 - DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA Lavori inerenti il ripristino dei luoghi interessati da provvedimenti di decadenza del titolo autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (Comune di Granze-PD) ai sensi del d.lgs. N.387/2003 art.12 e della L.R. n.45/2017 art.26
Decreto 104 del 14/11/2023	8.030.000	-	-	8.030.000	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe del 14.04.2020. Marginamento del tratto antistante le ditte Alcoa e Enel, in corrispondenza della sponda sud del Canale Industriale Sud della Macroisola di Fusina
Decreto 256 del 30/11/2023	491.237	201.327	D 11) Debiti vs controllanti	245.618	880080000 - DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA Intervento di aggiornamento della caratterizzazione, analisi di rischio, progetto di bonifica e primi interventi nel sito ex Faesite-area demaniale Loc.Faè
Decreto 122 del 19/12/2023	1.300.000	44.292	IVA in s.p.	1.300.000	8800050000 - DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA Completamento dell'intervento di messa in sicurezza del sito ex C&C S.p.A. in Comune di Pernumia (PD)
Decreto 317 del 29/12/2023	10.000.000			10.000.000	8800080000 - DIREZIONE AMBIENTE Interventi per il superamento della situazione di criticità in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-achiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova -Decreto direttoriale n.428 del 20/12/22 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. D.G.R. n.1588 del 19/12/23

3.3 Informazioni sul fatturato *in house*

Ai sensi di quanto richiesto dal comma terzo dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2019, si indica di seguito la misura del fatturato – inteso come proventi inclusi nelle voci A1 e A5 del conto economico – realizzata nello svolgimento dei compiti affidati alla Società dal socio Regione Veneto.

	Esercizio 2023
Fatturato totale	12.710.494
Fatturato <i>in house</i>	12.252.902
Percentuale sul fatturato totale	96%

Si ritiene utile precisare che la tabella che precede comprende i contributi alle spese di funzionamento erogati dalla Regione del Veneto, data l'assenza di marginalità nelle attività assegnate dalla stessa e non comprende attività verso terzi che costituiscono mero ribaltamento di costi esternalizzati.

3.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a quanto segue:

	Esercizio 2023	Note
Concessioni Autostradali Venete SpA		
B8) Canoni per godimento beni di terzi	23.076	Canoni per concessioni relative agli attraversamenti stradali
A.R.P.A.V.		
B7) Costi per servizi	3.856	Analisi chimiche

Tali rapporti sono esclusivamente di natura commerciale e sono avvenute a normali condizioni di mercato.

3.5 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie, né – anche in relazione alla natura dell'Ente controllante – quote di società controllanti.

4 Attività di ricerca, sviluppo e promozione dell'attività

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

5 Investimenti

Oltre a quanto già indicato nel paragrafo 1 per ciò che riguarda la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche del Mo.S.A.V. e le immobilizzazioni in corso legate alla commessa "Vallone Moranzani", la Società nel corso dell'esercizio 2023 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 3.034. Per il dettaglio si fa rinvio a quanto indicato nella Nota Integrativa.

6 Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La trattazione degli aspetti legati ai rischi e alle incertezze cui la Società è esposta risulta particolarmente complessa, stanti i continui mutamenti che caratterizzano lo scenario di riferimento.

Alla data di redazione del presente documento e con riferimento al **rischio di prezzo**, particolare attenzione viene posta all'evoluzione della situazione internazionale, al fine di monitorare possibili, ulteriori variazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi utilizzati dalla Società per la realizzazione degli appalti assegnati, variazioni che potrebbero determinare la necessità di rivedere i quadri economici e/o esporre a contenziosi con gli appaltatori.

In sé, la peculiare attività svolta in via principale dalla Società in qualità di società *in house* non la espone a particolari **rischi di credito**; occorre comunque evidenziare, seppur con evidenza astratta, il rischio legato alla sostanziale mono-committenza con la Regione del Veneto, che tuttavia risulta intrinseco alla natura stessa della Società.

Per ciò che riguarda il **rischio di liquidità**, la Società dispone di una dotazione di cassa cospicua, che le assicura ampiamente le risorse finanziarie necessarie per svolgere la propria attività. Il progressivo ma sensibile riassorbimento del forte fenomeno inflattivo che ha caratterizzato lo scorso esercizio, in uno con un efficiente impiego della liquidità temporaneamente in eccesso, consente di considerare meno preoccupanti gli aspetti legati alla perdita di potere d'acquisto del denaro. Resta astrattamente aperta la questione relativa alla difficoltà che la Società incontra nel prevedere con precisa certezza l'erogazione di contributi già assegnati, principalmente per lo sviluppo delle tratte acquedottistiche

Su altro aspetto, il rischio legato alla dipendenza dalla Società da alcune figure professionali chiave è affrontato dalla Società attraverso un progressivo consolidamento della propria struttura organigrammatica; la difficoltà nel reperire le nuove risorse umane necessarie a far fronte alle esigenze della crescita è affrontata attraverso la già richiamata attenzione alle condizioni complessive di lavoro offerte ai neo-assunti.

7 Sedi di esercizio dell'attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società svolge la propria attività esclusivamente nella sede di Via Torino 180 a Venezia-Mestre, e che essa non dispone di sedi secondarie.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile, si segnala che l'andamento delle attività nei primi mesi dell'esercizio in corso hanno confermato le positive previsioni del budget di periodo.

9 Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016

9.1 Relazione sul governo societario

9.1.1 Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", integrato dal D.Lgs. 100 del 16.06.2017, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico, viene disposta (art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Il Testo Unico su indicato, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate con le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico, si è scelto di adattare il format per la relazione sul governo societario, come rilasciato da Borsa Italiana, con le opportune semplificazioni in ragione delle dimensioni e dell'operatività di Veneto Acque S.p.A..

Per quanto riguarda i programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, sono state considerate le indicazioni ritraibili dal documento rilasciato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti del marzo 2019 e dai provvedimenti anche normativi successivamente adottati in materia di crisi d'impresa.

9.1.2 *Profilo societario*

Veneto Acque S.p.A. è una società *in house*, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto e soggetta alla sua direzione e coordinamento. La Società possiede le caratteristiche per essere qualificata come società *in house* della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016.

La Società ha come obiettivo principale la costruzione del MOSAV (Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto), con il quale sono stati individuati gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche, necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché fissati i criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde, della cui progettazione e realizzazione è concessionaria della Regione del Veneto, giusta Convenzione da ultimo modificata con DGR n. 1899/2020.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 la Società ha ceduto ai gestori del servizio idrico integrato qualificati, i rami d'azienda contenenti le porzioni funzionalmente autonome del SAVEC giunte a completamento nel 2020; prosegue ora la progettazione e costruzione delle ulteriori direttrici di sviluppo del MOSAV ed in particolare, la direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta, nonché l'aggiornamento dello stesso MOSAV secondo quanto previsto dalla DGR n. 1382/2023.

La Società svolge altresì attività in campo ambientale di bonifica/messa in sicurezza di siti inquinati di competenza pubblica, nonché smaltimento di rifiuti presso siti ove risulta necessario

intervenire a seguito dell'inadempimento di soggetti privati.

Veneto Acque realizza inoltre interventi di ripristino idrogeologico, paesaggistico e infrastrutturale, anche nel quadro di situazioni emergenziali, nonché attività di stazione appaltante e di service tecnico amministrativo nella gestione di procedure ad evidenza pubblica e procedimenti di valutazione di impatto ambientale.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 20.05.2020 è stato riformulato l'oggetto sociale allargando l'ambito di operatività della Società, allo scopo di far fronte alla possibilità di ricevere nuove e diverse assegnazioni da parte della Regione del Veneto. L'art. 2 dello Statuto societario, che individua l'oggetto sociale, prevede attualmente la possibilità di operare nei seguenti ambiti:

- a) progettazione, esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, (Mo.S.A.V.) di cui all'art. 6 della L.R. 27 aprile 2012 n. 27 e ss.mm.ii.;
- b) progettazione, realizzazione, gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato, nonché attività di supporto e coordinamento, di committenza e di approvvigionamento a favore di Enti e di Gestori del Servizio Idrico Integrato;
- c) progettazione, realizzazione e gestione di interventi e opere volte alla protezione ed al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- d) attività in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati di competenza pubblica. Attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei siti di interesse nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
- e) servizi relativi alla gestione dei rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), ivi incluse le attività di trasporto, trattamento e stoccaggio ed eliminazione dei rifiuti mediante operazioni di recupero o smaltimento rientranti in qualsiasi categoria di rifiuti speciali prevista dalla normativa vigente, nonché la costruzione, gestione, monitoraggio e dismissione dei relativi impianti;
- f) attività di gestione di fanghi da depurazione, dall'escavo di canali portuali, terre e rocce da scavo, ivi compresa la progettazione, costruzione, gestione, monitoraggio e dismissione dei relativi impianti;
- g) attività di studio, ricerca e sperimentazione, realizzazione e gestione di processi, tecnologie e impianti innovativi in campo ambientale, rilevanti sotto il profilo del risparmio energetico,

- dell'economia circolare e della green economy, ivi compresi servizi e opere per la produzione di energia da fonti rinnovabili e dismissione dei relativi impianti;
- h) servizi di manutenzione urbana connessi all'igiene e alla tutela del territorio, nonché attività di riqualificazione paesaggistica e ambientale;
 - i) progettazione, realizzazione e gestione di opere per la salvaguardia idrogeologica del territorio, ivi compresi interventi urgenti di protezione civile e di messa in sicurezza di strade, vie di comunicazioni ed infrastrutture viarie in genere;
 - j) progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche di qualsiasi natura e classifica e degli interventi di difesa delle coste e degli ambienti costieri di cui all'art. 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;
 - k) gestione di attività per l'assegnazione di contratti pubblici di qualsiasi natura ai sensi delle vigenti disposizioni normative e per l'esecuzione degli stessi, ivi comprese le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza di collaudo e del responsabile del procedimento;
 - l) attività di partecipazione e supporto tecnico-amministrativo a commissioni, comitati e strutture della Regione del Veneto e di altri soggetti pubblici;
 - m) funzioni amministrative, tecniche ed esecutive in materia di demanio idrico di competenza regionale, compresa l'applicazione e l'esazione dei canoni demaniali, e servizi connessi, relativamente ai beni del demanio idrico;
 - n) svolgimento di ogni altra attività connessa o collegata ai punti precedentemente indicati, inclusa l'attività di consulenza, studio e ricerca, purché a carattere non prevalente, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini ed albi professionali.

9.1.3 Informazioni sugli assetti proprietari

Il Capitale sociale è attualmente pari ad euro 5.131.600,00 (cinquemilionitrentunomila seicento/00) ed è diviso in 51.316 (cinquantunomilatrecentosedici/00) azioni del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero), tutte aventi parità di diritti, a seguito della deliberazione di Assemblea Straordinaria del 10.09.2020 di riduzione volontaria del capitale sociale.

Il Capitale sociale, interamente versato, è detenuto per la totalità dalla Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Le azioni sono cedibili esclusivamente ai soci o a terzi che siano enti pubblici, consorzi di enti pubblici o società interamente partecipate da enti pubblici. Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o limitazioni dei diritti di voto assembleari.

L'Organo Amministrativo non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art.

2443 del Codice Civile.

Come già indicato più sopra, si precisa che l'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

9.1.4 Organo amministrativo

L'Organo Amministrativo della Società è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Lo Statuto prevede che la Società possa essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, in modo che sia rispettato l'equilibrio tra i generi, così che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli eletti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Organo Amministrativo dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti sono rieleggibili.

La designazione del/dei membri dell'Organo Amministrativo spetta al Consiglio Regionale e avviene sulla base delle disposizioni della L.R. n. 27 del 1997, recante "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Lo Statuto Sociale prevede il divieto di corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di trattamenti di fine mandato.

Dal 15.06.2017, l'Organo Amministrativo è costituito da un Amministratore Unico. L'attuale Amministratore Unico è stato rieletto per un terzo mandato dall'assemblea dei soci del 30.06.2023, dopo la designazione ad opera del Consiglio Regionale, come da decreto del Presidente del C.R. n. 13 del 15.06.2023. La carica è ricoperta dall'ing. Gianvittore Vaccari, libero professionista, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025.

La medesima deliberazione assembleare del 30.06.2023 ha stabilito un compenso lordo annuo onnicomprensivo di Euro 22.000,00, riconoscendo il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate, nella misura massima prevista dal comma 1bis, dell'art. 7, della L.R. n. 39/2013.

Più nel dettaglio, il citato art. 7 della L.R. n. 39/2013 prevede i seguenti limiti per i compensi ed i rimborsi spese dei componenti dell'organo amministrativo. I compensi spettanti ai presidenti ed agli amministratori delegati delle società controllate non possono essere superiori ad un importo lordo massimo onnicomprensivo annuo, ivi compresi i benefici accessori, di 80.000,00 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di amministrazione, di 25.000 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo, di 20.000 euro.

Fatti salvi i limiti complessivi massimi previsti, i rimborsi delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate sono riconosciuti nelle

seguenti misure massime:

- a) per i presidenti e gli amministratori delegati, fino al 30 per cento dell'indennità ove questa sia minore o uguale a euro 20.000,00, fino al 20 per cento dell'indennità ove questa sia compresa tra euro 20.001,00 ed euro 30.000,00, fino al 10 per cento dell'indennità ove questa sia superiore a euro 30.001,00;
- b) per i componenti degli organi di amministrazione, fino al 15 per cento dell'indennità;
- c) per i componenti degli organi di vigilanza e controllo, fino al 10 per cento dell'indennità.

I compensi possono essere incrementati dalla Giunta regionale ogni tre anni in conformità all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat.

La materia risulta in realtà regolata dal successivo D.Lgs. n. 175/2016 che, all'art. 11, comma sesto, stabilisce che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.

Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 – che ad oggi risulta all'attenzione della Conferenza Stato-regioni – restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia

e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166. Il combinato disposto delle suddette norme definisce un tetto massimo ai predetti compensi pari all'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. L'attuale compenso previsto per l'Organo Amministrativo rispetta tale limite.

La materia è altresì regolata dalla lett. F-III delle direttive alle società controllate approvate con DGR n. 2101/2014 la quale prevede che, a decorrere dall'esercizio 2015, le società controllate titolari di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, fatto salvo il caso che il risultato benché negativo sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. La successiva lett. F-IV impone che i rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi delle società controllate non possano ricomprendere spese diverse da quelle ammissibili per le missioni dei dipendenti regionali né prevedere limiti superiori alle medesime.

L'Organo Amministrativo non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore; tuttavia, le direttive regionali in materia di società partecipate di cui alla DGR n. 2101 del 10.11.2014 (lett. L-III) prevedono che le società a partecipazione regionale si astengano dal nominare o designare consiglieri propri o di altra società a partecipazione regionale negli organi amministrativi di società da loro partecipate. In ogni caso, ad oggi l'Amministratore Unico non risulta titolare di altre cariche societarie.

La Società ha organizzato per il proprio Organo Amministrativo iniziative finalizzate a fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui la stessa opera, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, quali convegni in materia di bonifica di siti contaminati e di realizzazione di infrastrutture idriche. L'Amministratore Unico ha inoltre curato il proprio aggiornamento professionale.

Nel corso dell'esercizio 2023, si sono tenute n. 4 riunioni dell'Organo Amministrativo, con presenza presso la sede societaria o collegamento in videoconferenza.

Si evidenzia per altro che con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 10.09.2020, sono stati aggiornati gli art. 12, 16 e 20 dello statuto, prevedendo espressamente la possibilità di ricorrere a riunioni degli organi societari mediante modalità in videoconferenza.

Alle sedute dell'Organo Amministrativo sono invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale ed il Revisore Legale. Le risultanze delle suddette riunioni sono state verbalizzate nei libri sociali.

Nelle tabelle sottoindicate vengono riportati i dati relativi alle presenze.

Riunioni Organo Amministrativo		30.03.2023	20.07.2023	19.10.2023	18.12.2023
Nominativo	Ruolo	Presenza	Presenza	Presenza	Presenza
Ing. Vaccari	Amministratore Unico	Si	Si	Si	Si
Dott.ssa Albiero	Presidente del Collegio Sindacale	Si	Si	Si	Si
Dott. Todescan	Sindaco Effettivo	Si	-	-	-
Dott. Buzzavo	Sindaco Effettivo	Si	-	-	-
Dott. Manoni	Revisore Legale	Si	-	-	-
Dott. Crosara (*)	Sindaco Effettivo	-	Si	Si	Si
Dott.ssa Guglielmi (*)	Sindaco Effettivo	-	Si	Si	Si
Dott.ssa Rigo (**)	Revisore Legale	-	No	No	No

(*) In carica dal 30.06.2023 (**) In carica dal 19.05.2023

Per l'esercizio 2024 è prevedibile che si possano tenere n. 3 sedute dell'Organo Amministrativo, con cadenza sostanzialmente quadrimestrale.

Alla data di approvazione del presente documento, non si registrano per l'anno in corso sedute dell'Organo Amministrativo.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata trasmessa ai componenti dell'Organo Amministrativo mediamente due giorni prima delle sedute, salvo ragioni di urgenza.

Nelle precitate sedute erano altresì presenti il Direttore dell'Area Amministrativa e Legale ed il Direttore dell'Area Tecnica della Società, oltre al consulente amministrativo della stessa.

L'Organo Amministrativo agisce nell'ambito di quanto previsto dal budget annuale, approvato dall'Assemblea, così come previsto dall'art 14 dello Statuto Sociale. Nel suddetto documento sono definiti i programmi e gli obiettivi annuali ed è determinato il piano degli investimenti conseguenti.

L'Amministratore Unico:

- ha poteri di rappresentanza legale della Società;
- presiede l'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 10 dello Statuto;
- rappresenta la Società in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione;
- è tenuto ad informare i soci, con cadenza semestrale, in relazione allo stato della Società e dei servizi prestati ed in ordine al compimento delle attività effettuate in adesione al budget annuale approvato dall'Assemblea nonché a riferire delle attività urgenti non previste dal suddetto budget, che si presentassero necessarie ed indifferibili per garantire l'espletamento delle attività funzionali al compimento degli scopi sociali.

L'Organo Amministrativo ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Organo Amministrativo ha provveduto ad approvare o aggiornare i seguenti documenti di carattere regolatorio generale:

- a) 18.12.2023 – Regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea
- b) 14.10.2022 – Job description, mansionario e organigramma aziendale;
- c) 28.03.2023 – Piano Triennale dei lavori Pubblici;
- d) 29.10.2020 – Procedura per la gestione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- e) 28.11.2020 – Regolamento per l'utilizzo del sistema informatico;
- f) 18.12.2020 – Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01;
- g) 14.10.2021 – Regolamento per la selezione del personale;
- h) 30.03.2021 – Codice Etico e di Comportamento;
- i) 30.03.2023 – Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, confermato con determina n. 4 del 30.01.2024;
- j) 31.12.2021 – Registro dei Trattamenti;
- k) 2023 – Procedure del Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale.

L'Organo Amministrativo ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dai dirigenti e ha confrontato, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati, anche mediante l'adempimento di oneri di monitoraggio richiesti dal Socio Unico.

Veneto Acque S.p.A. non ha società controllate; detiene l'8,67% del capitale della società Sistema Integrato Fusina Ambiente - SIFA scpa, pari a nominali n. 2.600 azioni del valore di 100 euro ciascuna. La partecipazione è inserita nel piano annuale di razionalizzazione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 quale partecipazione da dismettere. In data 02.01.2024 Veneto Acque ha esercitato diritto di recesso con riferimento alla suddetta partecipazione.

L'Assemblea non ha dovuto autorizzare in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza degli amministratori previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

9.1.5 Organi delegati

L'art. 18 dello Statuto Sociale prevede che all'Organo Amministrativo sia attribuito il potere di nominare il Direttore Generale, avente i requisiti di capacità ed esperienza necessari, stabilendone il compenso, e conferendogli l'attività gestionale-tecnico-amministrativa nonché l'organizzazione della Società, in osservanza dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dallo

stesso Organo. Il Direttore Generale riporta direttamente a quest'ultimo.

L'incarico del Direttore Generale ing. Alberto Vielmo è cessato in data 14.04.2017, in adempimento ad un espresso indirizzo regionale, la società ha proposto nel 2023 un aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023, prevedendo l'assunzione della figura del Direttore Generale. Tale scelta sarà confermata nella proposta di Piano Triennale 2023-2025.

Al fine di garantire un'adeguata organizzazione alla struttura aziendale, l'Amministratore Unico in data 26.10.2017 ha attribuito apposite procure speciali ai dirigenti dell'Area Amministrativa e Legale e dell'Area Tecnica. Più in particolare, sono stati attribuiti al direttore dell'Area Amministrativa e Legale i seguenti poteri sociali:

- poteri di firma sociale, nell'ambito dell'attività gestionale-tecnico-amministrativa in osservanza dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Amministratore Unico;
- curare, nei confronti degli Enti assicurativi, previdenziali e degli Uffici del Lavoro, tutti gli adempimenti ed i rapporti connessi con la gestione del personale dipendente;
- curare e firmare le pratiche amministrative per l'ottenimento di pareri, autorizzazioni e concessioni necessarie per l'esercizio dell'attività sociale;
- provvedere e vigilare sul rispetto, direttamente e/o per il tramite di collaboratori preposti, ferma la sua responsabilità, di ogni legge e normativa, con espressa esclusione di quanto attribuito al datore di lavoro dal D.Lgs. n. 81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- curare i rapporti con gli Istituti di credito connessi alle attribuzioni delegate effettuando qualsiasi operazione a debito o credito sui conti correnti della Società, nei limiti degli affidamenti concessi dagli Istituti di credito;
- emettere bonifici bancari a favore di terzi e assegni bancari, nonché richiedere l'emissione di assegni circolari;
- emettere tratte e ricevute bancarie; scontare cambiali e tratte;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o in titoli;
- stipulare contratti d'opera, di consulenza e di servizi in genere da parte di terzi, sino ad un valore massimo di euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) oltre al quale devono essere preventivamente autorizzati dall'Amministratore Unico;
- stipulare ogni forma di contratto per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi, arredi e beni mobili in genere di consumo e/o di investimento, nonché di locazione, di leasing, di noleggio, di comodato di beni mobili e immobili, di assicurazione per rischi riguardanti i beni sociali, i dipendenti, gli organi istituzionali e la responsabilità civile verso terzi, funzionali all'attività corrente della Società, comunque autorizzati

dall'Amministratore Unico;

- espletare tutte le pratiche inerenti alle procedure espropriative a seguito di appalti in osservanza alla concessione sottoscritta con la Regione Veneto ai sensi del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I poteri sopra deliberati, con i relativi limiti, sono esercitati dal Procuratore con piena autonomia decisionale e di spesa, salvo l'obbligo di rendere conto dell'operato all'Amministratore Unico.

Al direttore dell'Area Tecnica sono stati attribuiti i seguenti poteri sociali:

- poteri di firma sociale, nell'ambito dell'attività gestionale-tecnico-amministrativa in osservanza dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Amministratore Unico;
- curare e firmare le pratiche amministrative per l'ottenimento di pareri, autorizzazioni e concessioni necessarie per l'esercizio dell'attività sociale;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o in titoli;
- promuovere bandi di gara per la realizzazione delle opere previste dalla concessione sottoscritta con la Regione del Veneto o da altre assegnazioni della medesima Regione o di altri soggetti terzi e deliberati dall'Amministratore Unico, nonché stipulare i conseguenti contratti di appalto, d'opera e/o di servizi connessi all'esecuzione dell'opera;
- stipulare contratti d'opera, di consulenza e di servizi in genere da parte di terzi, sino ad un valore massimo di euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) oltre al quale devono essere preventivamente autorizzati dall'Amministratore Unico;
- stipulare ogni forma di contratto per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi, arredi e beni mobili in genere di consumo e/o di investimento, nonché di locazione, di leasing, di noleggio, di comodato di beni mobili e immobili, funzionali all'attività corrente della Società, comunque autorizzati dall'Amministratore Unico.

I poteri sopra deliberati, con i relativi limiti, sono esercitati dal Procuratore con piena autonomia decisionale e di spesa, salvo l'obbligo di rendere conto dell'operato all'Amministratore Unico.

I suddetti Responsabili hanno riferito all'Organo Amministrativo in merito all'andamento della gestione con cadenza almeno settimanale.

9.1.6 Trattamento delle informazioni societarie

L'Organo Amministrativo ha adottato una procedura aziendale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società; il Codice Etico in vigore prevede particolari obblighi di riservatezza nella gestione dei dati aziendali.

La Società si è uniformata agli obblighi di tutela della riservatezza dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ed alle prescrizioni del nuovo regolamento UE 2016/679, in particolare con le determinazioni dell'Amministratore Unico n. 19 del 15.05.2018, n. 20 del 25.05.2019 e n. 50 del

29.10.2019. La Società ha tra l'altro provveduto a nominare un Responsabile per la Protezione dei dati personali, a predisporre il Registro dei Trattamenti e a formare il proprio personale nella materia.

L'incarico dell'attuale DPO (Data Protection Officer o RPD Responsabile della Protezione dei Dati), affidato all'avv. Antonella Barbon, è stato assegnato con determina n. 152 del 26.10.2023, con scadenza al 31.12.2025.

9.1.7 Remunerazione per gli Amministratori

Per i limiti alle retribuzioni dei componenti dell'Organo Amministrativo si rinvia a quanto indicato al Paragrafo 9.1.4 "Organo Amministrativo".

I compensi corrisposti per la carica all'Amministratore Unico, ing. Gianvittore Vaccari, nel 2023 sono stati pari ad euro 21.000,00 oltre ad euro 1.990,28 per rimborsi spese.

Le retribuzioni dei componenti dell'Organo Amministrativo non sono legate al raggiungimento di specifici obiettivi di performance. È prevista la decurtazione del 30% in caso di chiusura in passivo di tre esercizi consecutivi.

Non vi sono meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del personale preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non sono previste indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altra cessazione del rapporto.

9.1.8 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Modello Organizzativo 231/2001

L'Organo Amministrativo, avendo natura monocratica, non ha costituito un Comitato Controllo e Rischi.

L'Organo Amministrativo non ha formalizzato linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, né nominato un responsabile di IA, poiché i principali rischi risultano già identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati in relazione alle dimensioni, all'operatività, alla natura *in house* della Società, nonché alle limitazioni statutarie dei poteri dell'Organo Amministrativo stesso.

Per altro, taluni rischi sono gestiti nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Trasparenza (P.T.P.C.T.), nonché nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico del 18.12.2020, ed al cui contenuto si rinvia.

La Società è dotata di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza nella figura dell'avv. Cristian Novello, giusta determina dell'Amministratore Unico n. 19 del 10.11.2017, da ultimo confermata con determina n. 201 del 28.12.2023.

La Società è dotata di modelli di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento. L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono giunte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza è destinatario di flussi informativi disciplinati da apposita Procedura per la gestione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, per eventuali attività di verifica, formazione e controllo è dotato di un fondo spesa annuale pari ad euro 5.000, gestibile nella piena autonomia prevista nell'ambito delle sue funzioni.

L'Organismo di Vigilanza risulta composto da n. 2 membri, nelle persone dell'avv. Marco Zanon (Presidente) e del dott. Alessandro Bonet (Componente), soggetti dotati di adeguata esperienza e professionalità. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato riunioni con cadenza periodica, anche alla presenza dei Responsabili degli Uffici societari, nelle quali ha assunto informazioni ed è stato destinatario di flussi informativi.

L'Amministratore Unico si avvale del direttore dell'Area Amministrativa e Legale per adempiere ai monitoraggi richiesti dal Socio Unico, anche in adempimento alle direttive per le società partecipate di cui alla DGRV n. 2101/2014. Nell'esercizio 2023, l'attività di controllo sull'andamento della gestione, non ha prodotto rilievi da segnalare.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 175/2016, nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale. Di conseguenza, con deliberazione assembleare adottata in data 22.12.2016, la Società ha modificato il proprio Statuto, recependo tale prescrizione normativa.

L'incarico di Revisione Legale è stato attribuito a far data dal 16.06.2017 e sino al 19.05.2023 al dott. Nicola Manoni; la dott.ssa Sabrina Rigo è quindi stata nominata Revisore Legale dall'Assemblea dei soci del 19.05.2023 sino all'approvazione del bilancio 2025, in esito a procedura comparativa e proposta del Collegio Sindacale ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010.

Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è l'Amministratore Unico, il quale si avvale, oltre che degli Uffici societari, della collaborazione di un professionista esterno, individuato con incarico annuale.

Le figure preposte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi collaborano mediante riunioni periodiche e la predisposizione di relazioni che vengono condivise. La Società redige trimestralmente una situazione contabile rettificata ed un budget di cassa.

Veneto Acque è dotato di un sistema di whistleblowing disciplinato in apposita procedura, aggiornata da ultimo in data 18.12.2023, che consente l'effettuazione di segnalazioni, anche

anonime, mediante la piattaforma gratuita resa disponibile da Transparency International.

9.1.9 Collegio Sindacale

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria può nominare il Collegio Sindacale anche in deroga all'art. 2368 del c.c., con voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

I Sindaci restano in carica tre anni e sono rieleggibili; la loro decadenza, per decorrenza dei termini, ha effetto soltanto quando il Collegio sia ricostituito.

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

La designazione dei membri del Collegio Sindacale spetta al Consiglio Regionale e avviene sulla base delle disposizioni della L.R. n. 27 del 1997, recante "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Con Decreto n. 10 del 15.06.2020, il Consiglio Regionale ha deliberato la designazione di tre componenti effettivi e di due supplenti del Collegio Sindacale della Società, nelle persone di:

- Roberta Albiero (Presidente);
- Marco Buzzavo (componente effettivo);
- Giansandro Todescan (componente effettivo);
- Maurizio Moffa (componente supplente);
- Pamela Parisotto (componente supplente).

L'Assemblea dei soci del 28.07.2020 ha nominato i precitati componenti del Collegio Sindacale, stabilendo altresì un compenso annuo lordo di euro 8.000,00 per il Presidente e di euro 6.000,00 per i membri effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esecuzione dell'incarico, gli stessi sono rimasti in carica sino al 30.06.2023.

Con Decreto n. 14 del 16.06.2023, il Consiglio Regionale ha deliberato la designazione di tre componenti effettivi e di due supplenti del Collegio Sindacale della Società, nelle persone di:

- Roberta Albiero (Presidente);
- Massimo Crosara (componente effettivo);
- Lucina Guglielmi (componente effettivo);
- Giansandro Todescan (componente supplente);
- Claudio Doria (componente supplente).

L'art. 7 della L.R. n. 39/2013 prevede un limite ai rimborsi spesa per i componenti degli organi di vigilanza e controllo pari al 10% dell'indennità.

A valere sull'esercizio esercizio 2023 i componenti del Collegio Sindacale hanno percepito

rimborsi spese nella misura complessiva di euro 422.

Nell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha effettuato n. 4 riunioni in data 28 marzo, 30 maggio, 13 settembre e 11 dicembre.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, e ha altresì verificato nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai medesimi.

I Sindaci hanno provveduto a curare il proprio aggiornamento professionale nelle forme previste dalle discipline che regolano l'appartenenza ai rispettivi ordini professionali.

9.1.10 Rapporti con il Socio Unico

La Società ha corrisposto con il Socio Unico aderendo ai flussi informativi via via richiesti, in particolare, dalla direttiva sulle società partecipate di cui alla DGRV n. 2101/2014 ess.mm.ii.

I Soggetti incaricati della gestione dei rapporti informativi con il Socio Unico sono i Responsabili degli Uffici societari.

La Società pubblica sul proprio sito internet istituzionale (www.venetoacque.it), le informazioni richieste dal D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

9.1.11 Assemblea dei soci

Lo Statuto della Società prevede che l'Assemblea sia convocata dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di assenza od impedimento, dal Vicepresidente o dal Presidente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea si distingue in ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

L'avviso deve essere pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o ne "Il Sole-24 ore" almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Sono tuttavia valide le Assemblee, anche non convocate secondo le modalità sopra descritte:

- a) qualora la convocazione sia stata effettuata con raccomandata A.R. o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea;
- b) qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti la maggioranza degli amministratori e dei sindaci.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il termine di cui sopra può essere differito al maggior termine di 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, che devono essere indicate dall'Organo Amministrativo nella relazione sulla gestione.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal Presidente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Tale verbale è trascritto su apposito libro verbali.

Può intervenire all'Assemblea ciascun socio cui spetta il diritto di voto. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con le modalità di cui all'art. 2372 C.C. Al Presidente dell'Assemblea spetta constatare il diritto di intervento all'Assemblea, anche per delega.

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte conformemente alla legge ed alle previsioni del presente Statuto, obbligano tutti i soci.

In ordine alla nomina degli Amministratori, l'Assemblea, in prima convocazione, è ritenuta validamente costituita qualora siano presenti tanti soci da rappresentare i 2/3 (due terzi) del capitale sociale e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata dai soci intervenuti e delibererà con la maggioranza del capitale sociale presente. ue sia la parte del capitale sociale rappresentata dai soci intervenuti e delibererà con la maggioranza del capitale sociale presente.

Qualora l'Assemblea debba deliberare in ordine a modifiche dell'Atto Costitutivo, è ritenuta validamente costituita qualora siano presenti tanti soci da rappresentare i 2/3 (due terzi) del capitale sociale e validamente delibera con la maggioranza del capitale sociale.

Nelle altre ipotesi l'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, delibera in prima e seconda convocazione con le maggioranze di legge.

L'Assemblea ordinaria approva il business plan pluriennale oltre al budget annuale, predisposti dall'Organo Amministrativo.

È, altresì, richiesta la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria nel caso di compimento di atti negoziali di qualsivoglia natura e di valore unitario superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero), che non siano ricompresi nel business plan o nel budget annuale di cui al precedente capoverso. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si

intendono per atti negoziali quegli atti che, a qualsiasi titolo, comportino una disposizione del patrimonio sociale, quali l'assunzione e la dismissione di partecipazioni in altre società, la partecipazione a raggruppamenti, anche temporanei, tra imprese, il conferimento, la compravendita o l'affitto di aziende o di rami di azienda, la costituzione di garanzie reali o personali, tipiche o atipiche.

L'Assemblea straordinaria delibera su tutte le questioni che comportino modificazioni dell'atto costitutivo ovvero dello Statuto, sugli aumenti di capitale, sulla trasformazione, sulla fusione e sulla scissione della Società, sull'emissione di prestiti obbligazionari anche convertibili in azioni e comunque in tutti i casi previsti dalla legge.

Data la natura della Società e la composizione dell'azionariato, non è presente un regolamento che disciplini lo svolgimento dei lavori assembleari.

L'Amministratore Unico è risultato presente alle Assemblee convocate durante l'esercizio 2023 che non abbia avuto esito deserto. L'Amministratore Unico si è adoperato per assicurare all'azionista un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché esso potesse assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare mediante i flussi informativi descritti al paragrafo 9.1.10 "Rapporti con il Socio Unico".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nella composizione della compagine sociale.

9.2 Ulteriori strumenti di governo societario

L'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e

collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 devono essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Si provvede a dar seguito alla suddetta previsione normativa, evidenziando sin d'ora l'opportunità di non appesantire il funzionamento societario attraverso l'individuazione di organi o regolamentazioni che apparirebbero ridondanti o poco efficaci rispetto alla natura delle attività svolte e alle dimensioni della Società, secondo quanto di seguito meglio indicato.

a) *“Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”.*

Si evidenzia che la Società opera principalmente sulla base di concessioni o affidamenti della Regione del Veneto, nel rispetto della disciplina dell'*in house providing*, ovvero in misura marginale verso altri soggetti pubblici; essa non fornisce beni o servizi sul mercato. Acquisisce infine beni, servizi e forniture in conformità a quanto prevede la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e dalla propria procedura interna per l'affidamento di contratti sotto la soglia comunitaria, recentemente rivisitato.

Per tali ragioni non appare necessaria l'adozione degli strumenti regolatori indicati in intestazione.

b) *“Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.*

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e di un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri. Nel 2017, la revisione legale, precedentemente tra le competenze del Collegio Sindacale, è stata affidata ad un revisore.

Nel 2022 la Società ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2015, confermata nel 2023.

In ragione di tali evidenze e del fatto che l'organico sociale si pone al di sotto delle quindici unità, non appare indispensabile, allo stato attuale, la strutturazione di uno specifico ufficio di controllo interno.

c) *“Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la*

disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società si è dotata di un Codice Etico e di Comportamento rilevante sotto i profili indicati, cui è richiesta l'applicazione ai dipendenti, agli organi amministrativi, nonché a tutti i fornitori mediante apposita clausola negoziale, assistita dalla possibilità di recesso in caso di violazione del suddetto Codice.

d) *"Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

La Società intende approfondire tale adozione una volta completata la fase di adeguamento della struttura organizzativa alle nuove esigenze operative derivanti dall'aumento delle attività affidate.

In particolare la Società intende presentare al Socio Unico una proposta per l'acquisizione dello status di Società Benefit ai sensi della legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384.

9.3 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società, in quanto soggetta al controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente il piano di valutazione del rischio di crisi aziendale. A tal proposito vengono rese le informazioni che seguono.

9.3.1. Valutazioni di carattere generale

Il bilancio dell'esercizio 2023, così come quello dell'esercizio precedente, evidenzia un risultato economico di segno positivo ed una condizione finanziaria di adeguata solidità.

Nel corpo della presente relazione sono adeguatamente illustrate le peculiarità dell'attività svolta – che vede Veneto Acque S.p.A. impegnata nella realizzazione di un importante intervento infrastrutturale e altrettanto rilevanti attività in campo ambientale – ed è stato delineato il perimetro all'interno del quale essa è esercitata; sono altresì illustrate le prospettive relative al suo sviluppo futuro.

Il budget per l'esercizio 2024 predisposto dall'Organo Amministrativo prevede il conseguimento di un risultato economico ancora una volta in equilibrio e la generazione di flussi di cassa adeguati al finanziamento della gestione corrente ed alla copertura del rilevante piano di

investimenti programmato.

La Società ha infine adottato un sistema di gestione e controllo economico interno, e predispone annualmente il budget economico, patrimoniale e finanziario (tutti organizzati con ripartizione dei dati su base mensile) per l'esercizio successivo, documento che costituisce la base per la successiva attività di controllo di gestione. Tale ultima attività si basa sulla produzione di report periodici sull'andamento economico della gestione, con evidenza delle varie aree di attività e degli scostamenti rispetto a quanto programmato. La Società in tal modo si pone nella condizione di adottare con tempestività le azioni correttive che si rendessero eventualmente necessarie.

Con cadenza semestrale viene inoltre predisposto un bilancio consuntivo di periodo; sono altresì costantemente monitorati i flussi finanziari.

9.3.2. Valutazione del rischio di crisi aziendale

Come previsto dal combinato disposto del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ("Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza") e del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") la Società ha provveduto alla determinazione dei flussi di cassa prospettici, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai debiti che si manifesteranno nei successivi dodici mesi. Secondo le indicazioni contenute nel documento "*La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII*", elaborato dall'Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel giugno 2023, detti flussi sono determinati alternativamente in base:

1. al *Free cash flow from operations* (cd. "metodo diretto");
2. al margine operativo lordo, al netto degli investimenti di mantenimento occorrenti al pagamento delle imposte sul reddito (cd. "metodo indiretto").

Prendendo a riferimento i valori contenuti nelle proprie previsioni finanziarie per l'esercizio 2024, ed adottando il menzionato metodo diretto, la Società ha provveduto al calcolo del *Free cash flow from operations* come segue.

Voce	Esercizio 2023
B) DISPONIBILITA' FINANZIARIE FUNZIONALI AL DEBITO	30.187.984
+ Disponibilità liquide esistenti	24.719.565
+ Nuovi finanziamenti dei quali è prevista l'erogazione nei successivi dodici mesi	-
+ Nuove linee di credito e le linee di credito esistenti e non utilizzate	-
+ Risorse finanziarie nette conseguibili nei successivi dodici mesi	5.468.419
- Nuovi apporti previsti nei successivi dodici mesi	-
A) OBBLIGAZIONI NEI SUCCESSIVI 12 MESI	-3.968.311
- Debiti finanziari scadenti nei successivi dodici mesi	-3.968.311
- Debiti operativi già scaduti	-

Voce	Esercizio 2023
- Debiti riscadenziati il cui pagamento è dovuto nei successivi dodici mesi	-
FREE CASH FLOW FROM OPERATIONS (A-B)	26.219.672

Sulla base dei valori sopra indicati, il *Free cash flow from operations* risulta essere pari ad euro 26.219.672. Si precisa, per completezza, che la Società risulta puntualmente in regola con tutti i propri pagamenti, inclusi – per ciò che in questa sede interessa – quelli verso il personale, i fornitori, il sistema creditizio e l'erario. Nel precedente paragrafo 1.4 del presente documento è in ogni caso resa nel dettaglio l'attività di verifica degli ulteriori indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione.

Alla luce di tutto quanto precede, e con riferimento a quanto disposto dal D.lgs. 175/2016, si può dunque affermare che dalla valutazione del rischio di crisi aziendale non emerge, all'atto della stesura del presente documento, alcun indicatore che possa segnalare la presenza di un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

10 Conclusioni

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato, una consistenza del patrimonio netto ed una dotazione di cassa pienamente soddisfacenti. Il futuro porta con sé elementi di incertezza: nell'auspicio che sia possibile ripristinare nel più breve tempo possibile condizioni di normalità nelle relazioni internazionali, l'Organo Amministrativo guarda con fiducia ai prossimi impegni della Società, consapevole delle sue potenzialità e della solidità della sua struttura organizzativa, alla quale viene espresso un sincero ringraziamento.

Venezia Mestre, 28 marzo 2024

L'AMMINISTRATORE UNICO
Ing. Gianvittore Vaccari

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Veneto Acque S.p.A.
Sede: Via Torino, 180 VENEZIA VE
Capitale sociale: 5.131.600,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VE
Partita IVA: 03285150284
Codice fiscale: 03875491007
Numero REA: 282220
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 429100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Regione del Veneto
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	192	3.456
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>192</i>	<i>3.456</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	851.870	881.936
4) altri beni	34.781.987	29.167.328
5) immobilizzazioni in corso e acconti	169.004	94.390
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>35.802.861</i>	<i>30.143.654</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	1.040.000	1.040.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.040.000</i>	<i>1.040.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	48.501.692	53.047.331
esigibili entro l'esercizio successivo	3.049.313	4.545.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.452.379	48.501.692
<i>Totale crediti</i>	<i>48.501.692</i>	<i>53.047.331</i>
3) altri titoli	3.154.001	4.588.412
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>52.695.693</i>	<i>58.675.743</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>88.498.746</i>	<i>88.822.853</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	27.955.327	18.697.913
<i>Totale rimanenze</i>	<i>27.955.327</i>	<i>18.697.913</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.201.356	227.113
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201.356	227.113
4) verso controllanti	3.000.206	158.559
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000.206	158.559
5-bis) crediti tributari	638.996	594.374
esigibili entro l'esercizio successivo	638.996	594.374
5-quater) verso altri	5.035.808	4.026.825
esigibili entro l'esercizio successivo	5.035.808	4.026.825

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale crediti</i>	10.876.366	5.006.871
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	244.317	230.675
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	244.317	230.675
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	24.719.439	31.859.742
3) danaro e valori in cassa	126	224
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	24.719.565	31.859.966
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	63.795.575	55.795.425
D) Ratei e risconti	465.254	485.938
<i>Totale attivo</i>	152.759.575	145.104.216
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.086.090	9.091.275
I - Capitale	5.131.600	5.131.600
IV - Riserva legale	1.026.320	1.026.320
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.839.348	2.325.621
Riserva da riduzione capitale sociale	94.008	94.008
Varie altre riserve	(1)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	2.933.355	2.419.628
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	994.815	513.727
Totale patrimonio netto	10.086.090	9.091.275
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	790.923	733.592
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	790.923	733.592
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.701	243.351
D) Debiti		
4) debiti verso banche	67.234.338	70.668.151
esigibili entro l'esercizio successivo	3.968.311	3.435.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.266.027	67.232.482
6) acconti	16.240	16.240
esigibili entro l'esercizio successivo	16.240	16.240
7) debiti verso fornitori	9.508.013	9.797.133
esigibili entro l'esercizio successivo	9.508.013	9.797.133

	31/12/2023	31/12/2022
11) debiti verso controllanti	32.989.894	31.538.082
esigibili entro l'esercizio successivo	32.989.894	31.538.082
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.290
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.290
12) debiti tributari	36.887	143.899
esigibili entro l'esercizio successivo	36.887	143.899
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.304	23.920
esigibili entro l'esercizio successivo	38.304	23.920
14) altri debiti	1.257.612	407.205
esigibili entro l'esercizio successivo	1.257.612	407.205
<i>Totale debiti</i>	<i>111.081.288</i>	<i>112.595.920</i>
E) Ratei e risconti	30.530.573	22.440.078
<i>Totale passivo</i>	<i>152.759.575</i>	<i>145.104.216</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.043.337	292.190
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.257.829	16.088.163
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.701.047	7.095.376
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.818.378	1.663.247
altri	135.067	58.676
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.953.445</i>	<i>1.721.923</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>30.955.658</i>	<i>25.197.652</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.699	8.685
7) per servizi	28.291.351	23.396.910
8) per godimento di beni di terzi	68.826	46.888
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	573.530	492.106

	31/12/2023	31/12/2022
b) oneri sociali	163.411	137.141
c) trattamento di fine rapporto	42.191	54.696
e) altri costi	1.481	1.211
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>780.613</i>	<i>685.154</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.264	3.264
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.874	45.109
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>48.138</i>	<i>48.373</i>
12) accantonamenti per rischi	74.614	94.390
14) oneri diversi di gestione	678.613	102.750
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>30.028.854</i>	<i>24.383.150</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	926.804	814.502
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	1.745.692	1.840.114
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>1.745.692</i>	<i>1.840.114</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	135.880	25.950
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	282.731	50.576
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>282.731</i>	<i>50.576</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.164.303</i>	<i>1.916.640</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.898.834	2.001.048
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.898.834</i>	<i>2.001.048</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>265.469</i>	<i>(84.408)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	15.789	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>15.789</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	17.123
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>17.123</i>

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	15.789	(17.123)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.208.062	712.971
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	213.247	198.919
imposte relative a esercizi precedenti	-	325
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	213.247	199.244
21) Utile (perdita) dell'esercizio	994.815	513.727

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	994.815	513.727
Imposte sul reddito	213.247	199.244
Interessi passivi/(attivi)	(265.469)	84.408
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(750)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>942.593</i>	<i>796.629</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	92.132	129.192
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.138	48.373
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.519	35.931
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>143.789</i>	<i>213.496</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.086.382</i>	<i>1.010.125</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.257.414)	(16.088.163)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.974.243)	(79.653)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(289.120)	4.796.382
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.684	8.949
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.397)	(8.707)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.077.095)	16.668.683
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(12.587.585)</i>	<i>5.297.491</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(11.501.203)</i>	<i>6.307.616</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(260.584)	(340.876)
(Imposte sul reddito pagate)	(297.050)	(55.336)
(Utilizzo dei fondi)	(13.547)	(12.620)
Altri incassi/(pagamenti)	(11.065)	(31.447)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(582.246)</i>	<i>(440.279)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(12.083.449)	5.867.337
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	2.396.811	(15.447)
Disinvestimenti		750
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(320)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.905.934)	(6.188.806)
Disinvestimenti	9.885.984	2.844.764
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(250.000)
Disinvestimenti		2.202
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.376.861	(3.606.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.243)	3.004
(Rimborso finanziamenti)	(3.432.570)	(2.906.158)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.433.813)	(2.903.154)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.140.401)	(642.674)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.859.742	32.502.576
Danaro e valori in cassa	224	64
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.859.966	32.502.640
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.719.439	31.859.742
Danaro e valori in cassa	126	224
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.719.565	31.859.966
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come previsto dal combinato disposto degli artt. 2423 co. 1 e 2425-ter del Codice Civile, la società ha predisposto il Rendiconto finanziario, nell'ambito del quale – così come consentito dall'O.I.C. 10

– il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto; a fini comparativi, il rendiconto presenta anche i dati relativi all'esercizio 2022.

Per una più completa comprensione del documento, si precisa che i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento relativi alle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei contributi ricevuti, pari ad euro 7.092.871 nell'esercizio 2022 ed euro 8.100.892 nell'esercizio 2023. Per maggior chiarezza, si evidenzia di seguito il contenuto (lordo e netto) della voce "Investimenti" di cui ai "Flussi finanziari dell'attività di investimento":

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti lordi)	(5.704.081)	(7.108.318)
Contributi in c/capitale	8.100.892	7.092.871
Totale Immobilizzazioni materiali	2.396.811	(15.447)

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nella versione emessa nel dicembre 2017 (ed aggiornata con i successivi emendamenti), a seguito dalle disposizioni introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che a propria volta ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario; comprende inoltre la presente Nota integrativa, che ne costituisce parte integrante e che ha lo scopo di illustrare e fornire dettaglio – nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile – delle voci esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico integrandole, ove necessario o opportuno, con le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. COSTITUZIONE E ATTIVITÀ

Costituita il 10 maggio 1990, Veneto Acque è società totalmente partecipata ed in house della

Regione del Veneto.

Essa sviluppa le proprie attività principalmente a favore della collettività di riferimento della Regione del Veneto, principalmente in due aree di intervento:

- quella *acquedottistica*, nell'ambito della quale è concessionaria della Regione Veneto per la progettazione esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.). Si tratta, come noto, di una grande rete acquedottistica regionale, organizzata in rami funzionalmente autonomi, che interconnette gli acquedotti dei gestori locali e che ha lo scopo di garantire sicurezza negli approvvigionamenti di acqua di buona qualità, risparmio idrico ed energetico e di aumentare la resilienza complessiva del sistema acquedottistico regionale;
- quella *ambientale*, che si declina in interventi di bonifica, messa in sicurezza, smaltimento di rifiuti, riqualificazione ambientale e gestione di servizi ambientali, nonché di salvaguardia idrogeologica e di promozione dell'economia circolare e di tecnologie sostenibili.

La Società offre altresì supporto tecnico-amministrativo a strutture regionali e commissariali nelle materie di propria competenza, specie nella gestione di procedure di gara, nella progettazione e direzione lavori.

1.2. SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2023 è proseguita la crescita del volume delle attività realizzate. L'ampio sviluppo dell'attività di impresa ha generato:

- in termini quantitativi, un incremento del valore della produzione di 5,8 milioni di euro, (passando dai 25,1 milioni dell'esercizio precedente ai 30,9 milioni di euro dell'esercizio 2023);
e
- in termini qualitativi, la realizzazione di interventi ambientali di risanamento e bonifica di siti contaminati di prioritaria rilevanza per conto della Regione del Veneto e del Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche oltre ad un altrettanto significativo avanzamento delle attività di costruzione delle reti acquedottistiche sovra-ambito di interesse regionale del Mo.S.A.V..

Più nel dettaglio, per ciò che riguarda le attività realizzate in campo ambientale, l'anno 2023 ha visto un significativo sviluppo degli interventi di marginamento a Porto Marghera (VE) e di smaltimento di rifiuti presso il sito della ex C&C localizzato nel Comune di Pernumia (PD).

Per ciò che invece riguarda l'ambito acquedottistico, la Società ha proseguito nella costruzione di una seconda tratta lungo la direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta, che si pone nell'ambito di un articolato intervento finalizzato alla realizzazione di nuove condotte adduttrici volte a superare

l'emergenza derivante dalla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) e a garantire l'approvvigionamento idrico delle aree interessate.

La composizione del valore della produzione per l'esercizio 2023 è di seguito riassunta:

	31/12/2023	%
A) Valore della produzione		
Messa in sicurezza marginamenti di Porto Marghera (VE)	12.507.603	40%
Messa in sicurezza ex C&C in Comune di Pernumia (PD)	6.755.333	22%
Messa in sicurezza discarica Comune di Pescantina (VR)	1.681.866	5%
Altre attività ambientali	2.523.042	8%
<i>Totale attività in campo ambientale</i>	<i>23.467.884</i>	<i>76%</i>
Realizzazione condotte adduttrici Lonigo-Piazzola sul Brenta	5.626.433	18%
<i>Totale attività in campo acquedottistico</i>	<i>5.626.433</i>	<i>18%</i>
Altre attività	1.861.381	6%
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>30.955.658</i>	<i>100%</i>

* * * * *

Il bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un utile prima delle imposte di euro 1.208.062 e un utile netto di euro 994.815; la consistenza complessiva del patrimonio netto al 31/12/2023 è pari ad euro 10.086.090. La situazione finanziaria dell'impresa si è mantenuta in una condizione di stabile e solido equilibrio, grazie anche agli incassi delle somme dovute a fronte dell'avanzamento delle attività relative alle commesse. La parte della liquidità aziendale eccedente le immediate esigenze della gestione è stata temporaneamente e profittevolmente investita.

* * * * *

Per una più approfondita analisi delle attività svolte nell'esercizio e dell'andamento della Società, si fa rinvio ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

CONTENUTO E CRITERI DI ESPOSIZIONE

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto, come detto, ai sensi dell'art.

2425-ter del medesimo testo normativo.

Per ragioni di semplicità e chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno non evidenziare a bilancio quelle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contraddistinte da numeri arabi e lettere minuscole che nell'esercizio 2023 e nel precedente abbiano evidenziato saldo pari a "zero".

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ISCRIZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Come previsto dalla disciplina civilistica, sono stati rispettati i principi di chiarezza, verità, correttezza, competenza temporale e prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, in quanto conoscibili, anche se manifestatisi successivamente a tale data. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore delle immobilizzazioni la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. In linea generale, gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo del presente documento.

RIVALUTAZIONI

La Società non ha operato nel presente e/o in precedenti esercizi rivalutazioni di propri beni.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, 5° comma del Codice Civile e, dunque, con riferimento alla possibilità che l'applicazione di una disposizione del Codice Civile in materia di

bilancio risultasse incompatibile con il criterio di rappresentazione veritiera e corretta. Si precisa in particolare la Società non ha né in passato né nel presente esercizio fatto alcun ricorso alle cd. "norme di sostegno" quali la sospensione degli ammortamenti, il rinvio degli obblighi di ricapitalizzazione e la possibilità di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio 2023 non si è verificata la necessità di apportare variazioni alle poste di bilancio per la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce.

Criteri di valutazione applicati

Per quanto riguarda le singole voci di bilancio, sono stati adottati i criteri di seguito indicati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato ammortizzato in modo sistematico, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene o diritto, valutandone il prevedibile concorso

alla futura produzione di risultati economici.

Più precisamente, i coefficienti adottati sono i seguenti:

Categoria	Coefficiente
Software	20,00%

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito e ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni stesse.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, secondo i criteri e nei limiti di cui all'art. 2426 Codice Civile. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti in relazione alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto.

Per le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risultasse eventualmente – ed in modo durevole – inferiore al costo ammortizzato, si procede ad adeguata svalutazione. Anche per l'esercizio 2023, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di queste ultime. Le aliquote applicate alle singole categorie di cespiti sono state le seguenti:

Categoria	Coefficiente
Fabbricati	3,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettr. ufficio	20,00%
Autovetture	25,00%

Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione dei beni, per tener conto del periodo medio di impiego degli stessi nel processo aziendale; esse non superano in ogni caso quelle ammesse dalla normativa tributaria.

Per completezza, e con particolare riferimento alla voce "Fabbricati", si ritiene opportuno specificare che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile O.I.C. n. 16, si è provveduto a scorporare il valore dei terreni da quello dei fabbricati. Non si è pertanto provveduto ad ammortizzare il valore della quota del costo attribuibile ai suddetti terreni, beni che – sulla base delle disposizioni civilistiche – sono da considerarsi dotati di vita utile illimitata. Il comportamento adottato dalla Società è conforme a quanto previsto ai fini fiscali dall'art. 36, comma 7, del D.L. 223/2006.

Come negli esercizi precedenti non si è proceduto all'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili alla Regione Veneto al termine della concessione, costituiti dalle singole porzioni funzionalmente

autonome del sistema acquedottistico regionale di cui si è detto: si tratta infatti di opere ancora in corso di realizzazione/completamento o di taratura sperimentale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, crediti immobilizzati e titoli.

La partecipazione nella società "Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa" è stata valutata secondo il metodo del costo di acquisizione, rettificato ove ritenuto necessario e a fronte di perdite durevoli di valore. Nel processo di ripristino di valore, supportato da perizia asseverata acquisita nell'esercizio 2019, si è a suo tempo valutato e si conferma a tutt'oggi come prioritario il rispetto del principio di prudenza, anche in relazione al processo di dismissione della partecipazione attualmente in corso, nel rispetto delle direttive regionali contenute nei piani di razionalizzazione annuali ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, tra cui da ultimo quello approvato con DGRV n. 1535 del 12.12.2023.

Su tale ultimo aspetto, si segnala che nel mese di gennaio 2024 Veneto Acque ha motivatamente comunicato l'esercizio del proprio diritto di recesso da S.I.F.A. ed ha provveduto agli adempimenti conseguenti. La stessa S.I.F.A. ha per altro avviato un giudizio avente ad oggetto l'accertamento della legittimità del predetto recesso: per tale motivo, nel rispetto dei contenuti generali del principio contabile O.I.C. n. 21, si è ritenuto opportuno mantenere la classificazione della partecipazione nell'area delle immobilizzazioni finanziarie.

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti i crediti verso i cessionari dei rami d'azienda SAVEC e relativi alla parte dilazionata del pagamento del prezzo di cessione di detti rami. Tale classificazione è giustificata dal fatto che l'incasso del credito in parola risulta correlato al pagamento del debito finanziario contratto dalla Società per la realizzazione dei rami d'azienda ceduti. Il suddetto debito, che per ragioni contrattuali non ha potuto essere trasferito né avrebbe potuto essere anticipatamente estinto, è stato nella sua sostanza neutralizzato da una corrispondente dilazione dei termini di incasso del prezzo di cessione, le cui condizioni sono allineate a quanto previsto nel finanziamento BEI; parte di tale credito ha durata residua superiore ai 5 anni.

La previsione di un tasso di remunerazione sulla dilazione di pagamento in misura corrispondente a quella del tasso applicato sul finanziamento sottostante ha consentito di considerare adeguata la rilevazione del credito al suo valore nominale, come ammesso in questo caso dall'applicazione del criterio generale del costo ammortizzato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è infine iscritto l'impiego di parte della liquidità disponibile, effettuato dalla Società a partire dall'esercizio 2022 al fine esclusivo di limitare gli effetti di erosione

del valore reale delle somme a disposizione a fronte dell'aumento dell'inflazione. Gli investimenti sono stato attuati nel rispetto della *policy* aziendale in materia e di uno specifico programma di *cash management*. In particolare, si è proceduto all'acquisto di titoli di Stato italiani con scadenza di breve-medio termine, destinati ad essere mantenuti in portafoglio sino a scadenza. Tali attività finanziarie sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i titoli di cui è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato – come, ad esempio, in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo – è stata mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto.

RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da opere in corso di realizzazione e sono valorizzate utilizzando il criterio dei corrispettivi contrattuali maturati (percentuale di completamento). Il valore così determinato è conforme alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile in materia di valutazione del magazzino.

CREDITI

Il criterio di riferimento nella valutazione dei crediti è quello del costo ammortizzato, applicato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzazione. Nel caso di specie, osservato che la Società non vanta crediti formalmente esigibili oltre l'esercizio successivo e che non sono presenti eventuali costi di transazione, non si è reso necessario – ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'impresa – il procedere ad attualizzazione delle partite creditorie. La Società non vanta crediti in valuta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono ad un investimento effettuato a gennaio 2022 attraverso la sottoscrizione di un contratto di servizio di gestione di portafoglio. La Società ha optato per il metodo sintetico di contabilizzazione, che permette di rilevare in primis il conferimento della liquidità all'interno della gestione patrimoniale in modo aggregato e, successivamente, il risultato di periodo di gestione patrimoniale effettuato in conformità ai rendiconti ufficiali trasmessi dal gestore. Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo o di mercato, in applicazione dei principi contabili O.I.C. n. 20, paragrafo 59, e n. 21, paragrafo 44.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'iscrizione a bilancio dei saldi dei conti correnti bancari nonché del denaro e dei valori in cassa è avvenuta per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Al termine dell'esercizio la Società ha operato una puntuale verifica sulla consistenza di ogni singolo fondo, ed ha effettuato quegli accantonamenti o rettifiche che si sono resi necessari ai fini di una corretta rappresentazione dei rischi o degli oneri futuri, per quanto conoscibili o prevedibili.

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile O.I.C. 31 e sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, ed iscritti prioritariamente nelle corrispondenti voci in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta misura l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti della Società nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, ed è espresso al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti ai fondi previdenziali. Il fondo riflette l'ammontare delle quote maturate a tutto il 31 dicembre 2023, calcolate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal contratto aziendale di lavoro e nel rispetto della normativa fiscale di riferimento.

DEBITI

Il criterio di riferimento nella valutazione dei debiti è quello del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate sia nell'importo, sia nella data di manifestazione.

Anche in tale voce, l'analisi della rilevanza del costo ammortizzato e/o del fattore di attualizzazione ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'impresa sono stati accuratamente valutati; ove tale rilevanza non sussistesse, l'iscrizione della posta è stata mantenuta al valore nominale.

La classificazione dei singoli debiti all'interno delle specifiche voci di debito previste dallo schema di bilancio è stata effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi, a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte. Si precisa sin d'ora che nel bilancio della Società sono iscritti debiti verso banche con durata residua superiore ai 5 anni; tale quota di debiti è relativa al finanziamento erogato in sette tranches a partire dall'esercizio 2010 dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e di durata compresa tra i 20 e i 25 anni.

In ossequio a quanto disposto dal punto 19-bis, comma 1, dell'articolo 2427 del Codice Civile, si precisa che l'Azionista non ha erogato finanziamenti a favore della Società.

La Società non ha infine posizioni debitorie espresse in valuta estera.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti esclusivamente proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ISCRIZIONE DEI RICAVI E PROVENTI E DEI COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni, premi ed eventuali altre poste rettificative e sono riclassificati secondo l'appartenenza alle aree della gestione: caratteristica, finanziaria e tributaria.

I costi ed oneri sono imputati secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e sono iscritti nelle rispettive voci osservando le indicazioni rese dal principio contabile O.I.C. n. 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ossia quando la prestazione si è conclusa. In presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota effettivamente maturata al termine dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi sono determinate ed iscritte in conformità alle disposizioni della normativa tributaria in vigore. Si ritiene utile precisare che, per ragioni di prudenza, la Società non ha mai ritenuto di procedere all'iscrizione del credito per imposte anticipate sulla quota di interessi indeducibili riportabili in successivi esercizi e sugli accantonamenti a "Fondi per rischi e oneri"; tale atteggiamento è esteso a tutti gli effetti di fiscalità anticipata.

Nell'esercizio in commento non si sono manifestati effetti di fiscalità differita.

Altre informazioni

CONTINUITÀ AZIENDALE

Come anticipato nella parte introduttiva del presente documento, il bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un utile prima delle imposte di euro 1.208.062 e dopo le imposte di euro 994.815. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è pari ad euro 1.044.644. La Società gode inoltre di una situazione di stabile e solido equilibrio finanziario, e gestisce un ragguardevole portafoglio-commesse, che ne assicura continuità operativa sia nel breve che nel medio termine.

Il budget per l'esercizio 2024 e il piano quinquennale 2024-2028, costruito prevedendo ulteriori commesse regionali in linea con il più recente *track record*, prevedono per i prossimi esercizi il conseguimento di un risultato economico positivo di misura confacente alle caratteristiche ed agli scopi dell'attività di una società in-house destinata alla realizzazione di interventi di interesse pubblico, cui la Regione del Veneto garantisce adeguato presidio e supporto anche attraverso l'erogazione del contributo di funzionamento.

Tenuto conto dei concordanti elementi che precedono, l'Amministratore Unico ha pertanto predisposto il presente bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale, intesa come capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nota integrativa, attivo

L'analisi delle singole componenti dell'attivo è resa nei paragrafi che seguono.

Immobilizzazioni

Il saldo netto delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è pari ad euro 88.498.746, e è suddiviso negli aggregati di seguito descritti.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende costi di utilità pluriennale, in quanto riferiti a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi rispetto a quello di sostenimento del

costo.

Il saldo della voce in commento può essere così sintetizzato:

	2023	2022	Variazione
I - Immobilizzazioni immateriali	192	3.456	(3.264)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La dinamica delle voci classificate tra le *Immobilizzazioni Immateriali* è esplicitata come segue.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.320	16.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.864	12.864
Valore di bilancio	3.456	3.456
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.264	3.264
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.264)</i>	<i>(3.264)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	16.320	16.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.128	16.128
Valore di bilancio	192	192

Di seguito è resa l'analisi delle singole componenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (B I 4)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Concessione licenze, marchi e diritti simili	16.320	16.320	-
(Fondo ammortamento Concessione licenze, marchi e diritti simili)	(16.128)	(12.864)	(3.264)
Totale	192	3.456	(3.264)

L'importo della posta in oggetto, indicato in bilancio al netto del fondo ammortamento, è costituito dai costi per l'acquisto di licenze connesse all'utilizzo di software.

* * * * *

Solo per completezza si precisa che non è stato necessario operare svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9 e secondo il prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo, non sono stati riscontrati indicatori di loro potenziale perdita di valore.

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio 2023 può essere riassunto come segue:

	2023	2022	Variazione
II - Immobilizzazioni materiali	35.802.861	30.143.654	5.659.207

L'indicato valore incorpora principalmente gli effetti dell'avanzamento delle tratte acquedottistiche del Mo.S.A.V. lungo la direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La dinamica delle voci classificate tra le *Immobilizzazioni Materiali* è rappresentata come segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.252.750	19.772	57.703	29.402.406	94.390	30.827.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	370.814	19.772	57.703	235.078	-	683.367
Valore di bilancio	881.936	-	-	29.167.328	94.390	30.143.654
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5.629.467	74.614	5.704.081
Ammortamento dell'esercizio	30.066	-	-	14.808	-	44.874
<i>Totale variazioni</i>	<i>(30.066)</i>	-	-	<i>5.614.659</i>	<i>74.614</i>	<i>5.659.207</i>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	1.252.750	19.772	57.703	35.031.873	169.004	36.531.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.880	19.772	57.703	249.886	-	728.241
Valore di bilancio	851.870	-	-	34.781.987	169.004	35.802.861

L'analisi delle singole componenti è resa nei paragrafi che seguono.

Terreni e fabbricati (B II 1)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Fabbricati: Ufficio Via Torino	1.002.200	1.002.200	-
Area terreno scorporata	250.550	250.550	-
(Fondo ammortamento fabbricati)	(400.880)	(370.814)	(30.066)
Totale fabbricati: Ufficio Via Torino	851.870	881.936	(30.066)
Totale	851.870	881.936	(30.066)

La voce in commento si riferisce interamente agli uffici di Via Torino a Venezia-Mestre, ove è stabilita la sede della Società. La variazione dell'esercizio si riferisce esclusivamente all'ammortamento di periodo.

Impianti e macchinari (B II 2)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Impianti telefonici	12.498	12.498	-
(Fondo ammortamento impianti telefonici)	(12.498)	(12.498)	-
Totale impianti telefonici	-	-	-
Altri impianti generici	7.274	7.274	-
(Fondo ammortamento altri impianti generici)	(7.274)	(7.274)	-
Totale altri impianti generici	-	-	-
Totale	-	-	-

La posta, invariata rispetto al precedente esercizio, presenta un saldo pari a zero, quale effetto dell'intervenuta conclusione dell'ammortamento dei costi relativi all'acquisto di impianti utilizzati presso la sede della Società.

Attrezzature industriali e commerciali (B II 3)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Attrezzatura specifica	54.487	54.487	-
(Fondo ammortamento attrezzatura specifica)	(54.487)	(54.487)	-
Totale attrezzatura specifica	-	-	-
Attrezzatura varia e minuta	3.216	3.216	-
(Fondo ammortamento attrezzatura varia e minuta)	(3.216)	(3.216)	-
Totale attrezzatura varia e minuta	-	-	-
Totale	-	-	-

Come per la voce che precede, anche per la voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è concluso il processo di ammortamento dei beni che ne fanno parte.

Altri beni (B II 4)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Beni gratuitamente devolvibili	34.756.929	29.130.496	5.626.433
(Fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili)	-	-	-
Totale beni gratuitamente devolvibili	34.756.929	29.130.496	5.626.433
Mobili e macchine ordinarie ufficio	115.439	115.439	-
(Fondo ammortamento mobili e ordinarie ufficio)	(110.801)	(109.379)	(1.423)
Totale mobili e macchine ordinarie ufficio	4.637	6.060	(1.423)
Macchine elettroniche ufficio	107.748	104.714	3.034
(Fondo ammortamento macchine elettroniche ufficio)	(89.390)	(80.130)	(9.260)
Totale macchine elettroniche ufficio	18.358	24.584	(6.226)
Radiotelefoni	2.088	2.088	-
(Fondo ammortamento radiotelefoni)	(2.088)	(2.088)	-
Totale radiotelefoni	-	-	-
Autoveicoli	45.423	45.423	-
(Fondo ammortamento autoveicoli)	(43.361)	(39.235)	(4.125)
Totale autoveicoli	2.063	6.188	(4.125)
Totale	34.781.987	29.167.328	5.614.659

La voce nel suo insieme è riferita essenzialmente ai "Beni gratuitamente devolvibili" a favore della Regione del Veneto, della cui realizzazione la Società si è occupata negli anni passati e continuerà ad occuparsi negli anni a venire nel quadro della concessione Mo.S.A.V..

In particolare, Veneto Acque ha già realizzato una prima parte della complessiva infrastruttura, costituita dallo "Schema degli Acquedotti del Veneto Centrale" (SAVEC) che, a partire dal campo pozzi di Camazzole nell'alveo del Brenta, interconnette le aree di Venezia, Chioggia e del Veneto sud-

orientale mediante una rete di grandi dimensioni (DN1000-1200) della lunghezza di oltre 150 km. L'infrastruttura, del costo di circa 170 mln di euro, è stata completata nel 2020 e ceduta – nei suoi singoli rami funzionalmente autonomi – ai gestori del servizio idrico integrato.

La Società è oggi fortemente impegnata nella realizzazione di una seconda parte del Mo.S.A.V., ed in particolare quella costituita dagli ulteriori rami funzionalmente autonomi posti sulla direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta, in grado di contribuire al superamento dell'emergenza PFAS.

Più nel dettaglio, la direttrice Lonigo (VI)-Piazzola sul Brenta (PD) è suddivisa nelle seguenti, autonome tratte:

- MSV-10 Tratta A9-A7 Lonigo-Brendola-Montecchio: opera ultimata ed in fase di gestione sperimentale, propedeutica alla successiva entrata in funzione, da parte dei gestori del servizio idrico integrato dell'area di riferimento;
- MSV-11A Tratta A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest: opere in fase di realizzazione;
- MSV-11B Tratta A6-A4 Vicenza Ovest-Vicenza Est: opere in fase di appalto;
- MSV-11C Tratta A4-A1 Vicenza Est-Piazzola sul Brenta: opere in fase di adeguamento della progettazione.

La tabella che segue riepiloga la variazione complessiva della consistenza della voce "Beni gratuitamente devolvibili":

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variazione
Condotta Lonigo-Brendola-Montecchio	17.136.346	129.720	-	17.266.066	129.720
Condotta Brendola-Vicenza Ovest	10.854.647	5.294.868	-	16.149.515	5.294.868
Condotta Vicenza Ovest-Vicenza Est A6-A4	295.750	19.314	-	315.064	19.314
Condotta Vicenza Est-Piazzola A4-A1	241.469	35.843	-	277.312	35.843
Altre spese non ricond. singole tratte	454.754	146.688	-	601.442	146.688
Subtotale infrastruttura Area PFAS	28.982.966	5.626.433	-	34.609.399	5.626.433
Valdastico Sud	130.090	-	-	130.090	-
Taglio di Po-Ponte Molo	17.440	-	-	17.440	-
Subtotale altre opere	(147.530)	-	-	(147.530)	-
Totale	29.130.496	5.626.433	-	34.756.929	5.626.433

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi euro 5.626.433, si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture attraverso l'impiego di fattori produttivi esterni (servizi tecnici, esecuzione lavori, oneri accessori di diretta imputazione) ed interni all'impresa (principalmente attività di RUP, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, con impiego di proprio personale dipendente).

Per ciò che riguarda la marginale quota residua netta dell'aggregato in commento, la variazione

complessiva netta dell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente, negativa per euro 11.774, è attribuibile al combinato effetto delle acquisizioni di nuovi cespiti per l'ufficio (euro 3.034) ed agli ammortamenti di periodo (euro 14.808).

Immobilizzazioni in corso e acconti (B II 5)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni in corso e acconti	169.004	94.390	74.614

Il saldo della posta in commento è riferito agli oneri sostenuti negli esercizi 2022 e 2023 per le attività assegnate alla Società dalla Regione Veneto con DGRV n. 1843 del 29 dicembre 2020 e finalizzate alla realizzazione, coltivazione, gestione e monitoraggio della discarica in località "Vallone Moranzani". In particolare, a seguito di richiesta di consegna anticipata delle aree e delle relative infrastrutture da parte della Regione del Veneto alla precedente concessionaria "S.I.F.A. s.c.p.a.", alla intervenuta volturazione dell'AIA, nonché alle richieste di conferimento avanzate da parte di un soggetto sottoscrittore dell'Accordo di Programma Moranzani, la Società, supportata da tecnici specialisti, ha provveduto alle valutazioni tecniche preliminari sullo stato di consistenza della discarica, alla realizzazione di una prima stesura del Piano Economico Finanziario ed agli approfondimenti tecnici legati all'aggiornamento dello schema di concessione. Il processo di aggiornamento è in fase di finalizzazione e si prevede che potrà giungere a conclusione nel corso dell'esercizio 2024.

* * * * *

Si evidenzia che anche per le immobilizzazioni materiali non si è reso necessario operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di loro potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è riassumibile come segue:

	2023	2022	Variazione
III - Immobilizzazioni finanziarie	52.695.693	58.675.743	(5.980.050)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.600.000	2.600.000	4.588.412
Rivalutazioni	1.040.000	1.040.000	-
Svalutazioni	2.600.000	2.600.000	-
Valore di bilancio	1.040.000	1.040.000	4.588.412
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.905.934
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.340.345
Totale variazioni	-	-	(1.434.411)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.600.000	2.600.000	3.154.001
Rivalutazioni	1.040.000	1.040.000	-
Svalutazioni	2.600.000	2.600.000	-
Valore di bilancio	1.040.000	1.040.000	3.154.001

Partecipazioni in altre imprese (B III 1d-bis)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	2.600.000	2.600.000	-
(Fondo svalutazione partecipazione in altre imprese)	(1.560.000)	(1.560.000)	-
Totale	1.040.000	1.040.000	-

La voce in commento è interamente formata dalla partecipazione nella società "Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa", con sede a Venezia Mestre e Fondo Consortile pari a euro 30.000.000, di cui Veneto Acque detiene l'8,67% del capitale sociale, rappresentato da n. 26.000 azioni del valore nominale di euro 100,00 cadauna.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa	Via delle Industrie n. 17/A 30175 Venezia Marghera	03628140273	30.000.000	(310.753)	37.976.607	1.974.793	1.040.000

Si ricorda come a seguito del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della stessa S.I.F.A., nel bilancio di esercizio 2014 si fosse proceduto in via cautelativa a svalutare integralmente il valore della partecipazione iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale. Successivamente la partecipata ha rivisto il proprio modello di business, con ciò ponendo le basi per il permanere di una condizione di equilibrio economico e finanziario della gestione. Pertanto, nell'esercizio 2018 la Società ha ritenuto di procedere ad un pur parziale ripristino di valore della partecipazione, sino all'importo di euro 1.040.000. Nell'esercizio 2022, ultimo disponibile alla data di redazione del presente documento, la partecipata ha conseguito un risultato d'esercizio di segno negativo di euro 310.753; la consistenza del suo patrimonio netto è pari ad euro 37,9 milioni.

Per ragioni di completezza, si precisa che per Veneto Acque le prospettive ed il collegato valore della partecipazione in S.I.F.A. sono oggetto di puntuale monitoraggio, poiché correlati ad aspetti (i) di natura gestionale, aventi ad oggetto l'area del c.d. "Vallone Moranzani", e (ii) di natura amministrativa e societaria. Infatti:

- da un lato è in corso una procedura di dismissione della partecipazione originata dai piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, il cui ultimo è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1535 del 12.12.2023. Nell'ambito del suddetto Piano, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo di procedere con le operazioni di dismissione avviate a partire dal 2019;
- da altro lato, ma in modo coerente con il programma di cui sopra, nel gennaio 2024 Veneto Acque ha esercitato il diritto di recesso originato da una modifica statutaria con cui i soci di S.I.F.A. – senza la partecipazione di Veneto Acque – hanno deliberato la rimozione di un vincolo alla circolazione delle azioni.

Come anticipato in altra parte del presente documento, S.I.F.A. ha promosso un procedimento giudiziale volto a contestare la sussistenza del presupposto per l'esercizio del richiamato diritto di recesso, cui Veneto Acque parteciperà sostenendo la piena legittimità dell'esercizio del predetto diritto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati verso altri (B III 2d)

Nella tabella che segue vengono esposte le movimentazioni della voce in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	53.047.331	(4.545.639)	48.501.692	3.049.313	45.452.379
Totale	53.047.331	(4.545.639)	48.501.692	3.049.313	45.452.379

Come già indicato in precedenza, la voce "Crediti verso cessionari SAVEC" si riferisce al pagamento dilazionato del prezzo di cessione degli autonomi rami d'azienda del SAVEC. Il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente corrisponde agli incassi regolarmente avvenuti nel corso dell'esercizio 2023, secondo i piani di pagamento concordati in sede di cessione. Come indicato in precedenza, tale voce neutralizza, nella sostanza, il pagamento del prestito BEI imputabile alla realizzazione delle opere trasferite.

La quota del credito con scadenza oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 45.452.379; quella oltre il quinto esercizio successivo è pari ad euro 32.138.069. Per il principio di rilevanza già richiamato, e tenuto conto del fatto che il credito verso i gestori cessionari ed il debito verso la banca finanziatrice trovano reciproca copertura, l'importo dei crediti non è stato attualizzato.

Per quanto riguarda i "Conti deposito vincolati", essi si riferivano a contratti di deposito vincolati a breve termine stipulati nel 2022 e giunti a scadenza nel 2023.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli (B III 3)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Buoni Poliennali del Tesoro (BTP)	2.371.927	3.790.988	(1.419.061)
Buoni Ordinari del Tesoro (BOT)	782.074	797.424	(15.350)
Totale	3.154.001	4.588.412	(1.343.411)

La voce in commento si riferisce all'impiego di liquidità a breve-medio termine effettuato sotto forma di acquisto di titoli di Stato italiani, che la Società intende mantenere fino alla loro naturale scadenza; ciò esclude rischi legati all'oscillazione del prezzo di mercato.

Più nel dettaglio, la Società ha acquistato titoli Buoni Poliennali del Tesoro (BTP) per un valore nominale di euro 2.420.000 e titoli Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) per un valore nominale di euro 800.000.

* * * * *

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha nel proprio attivo immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Buoni Poliennali del Tesoro (BTP)	2.371.927	2.367.985
Buoni Ordinari del Tesoro (BOT)	782.074	788.789
Totale	3.154.001	3.156.774

Attivo circolante

Iscritto per complessivi euro 63.795.575, l'Attivo circolante risulta suddiviso come segue:

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	18.697.913	9.257.414	27.955.327
<i>Totale</i>	<i>18.697.913</i>	<i>9.257.414</i>	<i>27.955.327</i>

La voce si riferisce alle prestazioni in campo ambientale in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2023. Com'è evidente, il settore ambientale costituisce un'area di attività la cui importanza per la Società è in costante aumento.

La composizione e la movimentazione della voce sono rappresentabili nel dettaglio come segue:

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variazione
AMB-04A Tratto marginamento fronte "Alcoa e Enel" (VE)	12.463.151	10.628.447	-	23.091.598	10.628.447
AMB-10 Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)	4.108.461	-	4.108.461	-	(4.108.461)
AMB-03 Messa in sicurezza ex discarica Comune Salzano (VE)	1.511.821	169.323	-	1.681.144	169.323
AMB-04B Tratto marginamento fronte "Darsena della Rana" (VE)	361.396	409.129	-	770.525	409.129
AMB-09 Messa in sicurezza discarica Comune di Pescantina (VR)	175.721	1.676.356	-	1.852.077	1.676.356
AMB-14 Attività di ripopolamento ittico post Vaia (BL)	58.146	286.659	-	344.805	286.659
AMB-16 Messa in sicurezza area Comune di Mogliano Veneto (TV)	-	143.095	-	143.095	143.095
Altre attività ambientali	19.217	52.867	-	72.084	52.867
Totale	18.697.913	13.365.875	(4.108.461)	27.955.327	9.257.414

Più nel dettaglio:

- la commessa "Tratto marginamento fronte Alcoa e Enel (VE)" si riferisce alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dei tratti di marginamento non completati presso la macroisola "Fusina" di Venezia Porto Marghera, prospicienti le aree denominate "Alcoa" e "Enel";
- la commessa "Messa in sicurezza ex discarica Comune di Salzano (VE)" si riferisce all'attività di realizzazione delle opere di messa in sicurezza permanente e bonifica dell'ex discarica di Sant'Elena di Robegano, nel Comune di Salzano;
- la commessa "Tratto marginamento fronte Darsena della Rana (VE)" si riferisce alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto di marginamento non completato presso la macroisola "Nuovo Petrolchimico" di Venezia Porto Marghera, nell'area denominata "Darsena della Rana";
- la commessa "Messa in sicurezza discarica Comune di Pescantina (VR)" si riferisce all'attività di messa in sicurezza e gestione post mortem della Discarica Cà Filissine, in Comune di Pescantina (VR);
- la commessa "Attività di ripopolamento ittico post Vaia" si riferisce al progetto di ricostruzione dello stato dei popolamenti ittici di varietà salmonicole, resosi necessario a seguito della tempesta Vaia del 2018;
- la commessa "Messa in sicurezza area Comune di Mogliano Veneto (TV)" si riferisce all'attività di messa in sicurezza e ripristino di un sito contaminato presso via Rosmini nel Comune di Mogliano Veneto (TV).

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 si è conclusa la commessa di particolare importanza in termini ambientali costituita dalla "Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)" e che si riferiva all'attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e di smaltimento definitivo del

rilevantissimo ammasso di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale "ex C&C" nel suddetto territorio comunale.

Si ricorda infine che, in linea generale, la valutazione dello stato di avanzamento delle commesse è stata operata con il criterio della percentuale di completamento, considerando quindi il margine di commessa maturato per ciascuna opera. In assenza di marginalità per le commesse assegnate dalla Regione del Veneto, per la determinazione dello stato di avanzamento di tali lavori si è utilizzato il metodo del costo sostenuto (cost to cost), attribuendo alla commessa sia i costi esterni (lavori, consulenze, ecc.) sia quelli interni direttamente imputabili alle commesse (personale dipendente).

* * * * *

Per ragioni di completezza si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 alla Società sono state assegnate ulteriori attività che al termine dell'esercizio non hanno ancora generato costi. In relazione a tali attività, maggiori informazioni saranno fornite nel successivo paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	2023	2022	Variazione
II - Crediti	10.876.366	5.006.871	5.869.495

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	227.113	1.974.243	2.201.356	2.201.356
Crediti verso controllanti	158.559	2.841.647	3.000.206	3.000.206
Crediti tributari	594.374	44.622	638.996	638.996
Crediti verso altri	4.026.825	1.008.983	5.035.808	5.035.808

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale	5.006.871	5.869.495	10.876.366	10.876.366

Crediti verso clienti (C II 1)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Crediti verso clienti nazionali	14.492	28.383	(13.891)
Fatture da emettere verso clienti nazionali	2.186.864	198.731	1.988.133
Totale	2.201.356	227.113	1.974.242

La posta si riferisce principalmente a crediti a breve termine per l'attività svolta dalla Società principalmente nell'ambito delle prestazioni a favore del Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 (euro 284.302) e per costi da riaddebitare (euro 1.917.054).

Crediti verso enti controllanti (C II 4)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Fatture da emettere verso Regione Veneto	2.719.544	59.510	2.660.034
Crediti verso Regione Veneto	280.662	70.249	210.413
Crediti vari verso Regione Veneto	-	28.800	(28.800)
Totale	3.000.206	158.559	2.841.647

La voce in commento è composta da crediti verso la Regione Veneto e si riferisce quanto ad euro 2.681.975 alla conclusa commessa ambientale di AMB-10 "Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)", quanto ad euro 264.398 alla commessa ambientale AMB-14 "Attività di ripopolamento ittico post Vaia", quanto ad euro 53.854 a prestazioni legate agli interventi emergenziali di difesa del suolo affidate dal Commissario Delegato in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n. 558 del 15/11/2018.

Nell'esercizio 2022 la voce *Crediti vari verso Regione Veneto* faceva riferimento al contributo riconosciuto dalla Regione del Veneto a fronte delle rilevanti attività di supporto svolte dalla Società per il funzionamento del Comitato Tecnico Regionale VIA. Per l'anno 2023, e sino alla data di redazione del presente documento, tale contributo non ha trovato formale riconoscimento.

Crediti tributari (C II 5 bis)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Crediti tributari per rimborsi imposte	500.000	500.000	-
Crediti tributari IVA	79.098	94.374	(15.276)
Erario c/IRES	59.176	-	59.176
Crediti d'imposta Art. 57-bis, c. 1 D.L. 50/2017	725	-	725
Totale	638.996	594.374	44.622

Il saldo creditorio della voce in commento sarà recuperato secondo le ordinarie modalità di legge. Tali crediti, per propria natura, risultano integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Per completezza d'informazione si precisa che la voce "Crediti tributari per rimborsi imposte" si riferisce a crediti IRES (euro 400.000) e IRAP (euro 100.000) maturati nell'annualità 2021 e chiesti a rimborso nel corso dell'esercizio 2022.

Crediti verso altri (C II 5 quater)

Il dettaglio della voce in esame viene reso nel prospetto che segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Anticipi a fornitori	4.864.024	3.835.783	1.028.241
Crediti ex gestione commissariale OCDPC 558/2018	67.915	149.250	(81.335)
Depositi cauzionali	18.369	22.057	(3.688)
Crediti per interessi attivi bancari	68.895	1.832	67.063
Crediti diversi	16.605	17.903	(1.298)
Totale	5.035.808	4.026.825	1.008.983

Più nel dettaglio:

- gli anticipi a fornitori sono costituiti principalmente da acconti a fornitori per la realizzazione delle commesse AMB-04B "Tratto marginamento fronte Darsena della Rana" (euro 3.086.886) e AMB-04A "Tratto marginamento fronte Alcoa e Enel" (euro 1.720.744);
- i crediti verso l'ex gestione commissariale OCDPC 558/2018 si riferiscono a somme anticipate per pagamenti di professionisti ed indennità a fronte di espropri effettuati dalla Società per conto dell'ex gestione commissariale, così come previsto dalla Convenzione sottoscritta per gli interventi emergenziali di sicurezza idraulica e ripristino ambientale nella provincia di Belluno;
- i crediti diversi sono principalmente costituiti da crediti da riparto di liquidazione della società M.E.I. S.r.l. (euro 13.580) e crediti per conguagli su spese condominiali (euro 2.186).

Non sussistono crediti nominalmente esigibili oltre l'esercizio successivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2023	2022	Variazione
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	244.317	230.675	13.642

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	230.675	13.642	244.317
Totale	230.675	13.642	244.317

Altre partecipazioni (C III 4)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Gestione patrimoniale	244.317	230.675	13.642
Totale	244.317	230.675	13.642

La voce in commento si riferisce interamente ad un impiego temporaneo di liquidità effettuato sotto forma di servizio di gestione di portafogli; in particolare esso riguarda un unico conferimento per un importo di euro 250.000, eseguito nel mese di gennaio 2022 nel rispetto dei limiti della *policy* aziendale per il *cash management*, in un'ottica di diversificazione.

Si riepiloga di seguito nel dettaglio:

Dettaglio	Valore iniziale	Valore al 31.12.2023	Risultato netto di gestione	Risultato lordo di gestione	Composizione del patrimonio
Gestione patrimoniale	250.000	244.317	13.642	15.789	244.308 Portafoglio titoli 774 Liquidità (765) Competenze

Come già indicato, la gestione patrimoniale è stata contabilizzata applicando il c.d. "metodo sintetico", che prevede una rilevazione contabile del conferimento iniziale e una scrittura riepilogativa riferita alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuata in conformità ai rendiconti ufficiali trasmessi dal gestore.

Disponibilità liquide

	2023	2022	Variazione
IV - Disponibilita' liquide	24.719.565	31.859.966	(7.140.401)

La posta di riferisce ai saldi attivi di conto corrente e alle disponibilità di cassa esistenti alla chiusura d'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	31.859.742	(7.140.303)	24.719.439
danaro e valori in cassa	224	(98)	126
Totale	31.859.966	(7.140.401)	24.719.565

Il decremento del livello di dotazione di cassa di circa 7 milioni di euro è fisiologicamente correlato al significativo avanzamento delle commesse in campo ambientale.

* * * * *

Per una compiuta analisi dei flussi si è predisposto il rendiconto finanziario, che costituisce parte integrante del presente documento.

Ratei e risconti attivi

	2023	2022	Variazione
D) Ratei e risconti	465.254	485.938	(20.684)

Nel prospetto che segue viene fornito il dettaglio della voce in analisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	444.840	(15.282)	429.558
Risconti attivi	41.098	(5.402)	35.696
Totale ratei e risconti attivi	485.938	(20.684)	465.254

Nella voce *ratei attivi* è iscritta la quota di interessi attivi di competenza 2023 riconosciuta dai cessionari dei rami d'azienda SAVEC sul pagamento differito di una parte del prezzo di cessione.

I *risconti attivi* si riferiscono principalmente alla quota di competenza 2024 di servizi assicurativi (28.072) e di canoni per utilizzo di licenze (euro 6.777).

Oneri finanziari capitalizzati

Nel prospetto che segue è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni materiali	
Altri beni materiali	146.689
<i>Totale</i>	<i>146.689</i>

Nell'esercizio 2023 la Società ha imputato ai valori dei beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale esclusivamente gli oneri finanziari strettamente ed univocamente attribuibili al finanziamento delle opere in corso di realizzazione. Tenuto conto delle patrimonializzazioni effettuate nell'esercizio precedente, gli oneri finanziari capitalizzati ammontano ad un importo complessivo di euro 601.443.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

	2023	2022	Variazione
A) Patrimonio netto	10.086.090	9.091.275	994.815

Il valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 10.086.090, importo che già incorpora l'utile d'esercizio di euro 994.815. Maggior dettaglio della composizione dell'aggregato in commento è reso nei paragrafi che seguono.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.131.600	-	-	5.131.600
Riserva legale	1.026.320	-	-	1.026.320
Riserva straordinaria	2.325.621	513.727	-	2.839.348
Riserva da riduzione capitale sociale	94.008	-	-	94.008
Varie altre riserve	(1)	-	-	(1)
Totale altre riserve	2.419.628	513.727	-	2.933.355
Utile (perdita) dell'esercizio	513.727	(513.727)	994.815	994.815
Totale	9.091.275	-	994.815	10.086.090

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.131.600	Capitale		-
Riserva legale	1.026.320	Utili	B	1.026.320
Riserva straordinaria	2.839.348	Utili	A;B;C	2.839.348
Riserva da riduzione capitale sociale	94.008	Capitale	B	94.008
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-
Totale altre riserve	2.933.355	Capitale		2.933.356
Totale	9.091.275			3.959.676
Quota non distribuibile				1.120.328
Residua quota distribuibile				2.839.348
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

AI) Capitale sociale

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Capitale sociale	5.131.600	5.131.600	-
Totale	5.131.600	5.131.600	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 5.131.600, suddiviso in 51.316 azioni da 100 euro ciascuna.

AIV) Riserva legale

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Riserva legale	1.026.320	1.026.320	-
Totale	1.026.320	1.026.320	-

La riserva legale ha raggiunto il limite massimo previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

AVII) Altre riserve

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Riserva straordinaria	2.839.348	2.325.621	513.727
Riserva da riduzione capitale sociale	94.008	94.008	-
Riserva arrotondamento all'unità di euro	(1)	(1)	-
Totale	2.933.355	2.419.628	513.727

La variazione nella consistenza della riserva straordinaria è ascrivibile all'accantonamento dell'utile conseguito nel precedente esercizio (euro 513.727), giusta delibera dell'assemblea ordinaria del 19 maggio 2023.

AIX) Utile (Perdita) d'esercizio

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Utile (Perdita) d'esercizio	994.815	513.727	481.088
Totale	994.815	513.727	481.088

Nell'esercizio 2023 la Società ha prodotto un utile ante imposte di euro 1.208.062 e un utile netto di euro 994.815. Si tratta di un risultato in linea con l'andamento della gestione d'impresa, coerente con gli obiettivi e le finalità della Società e che beneficia in modo significativo di marginalità riferite a commesse non ricorrenti con il Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche, della remunerazione della liquidità aziendale e degli effetti di recupero fiscale correlati alla deducibilità di interessi passivi non dedotti, per limiti di legge, in esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

	2023	2022	Variazione
B) Fondi per rischi e oneri	790.923	733.592	57.331

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	733.592	92.132	34.801	57.331	790.923
Totale	733.592	92.132	34.801	57.331	790.923

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio, pari a complessivi euro 790.923 rappresenta:

- l'accantonamento di euro 200.000 riferito alla causa pendente avanti al Tribunale di Rovigo per il recupero delle prestazioni anticipate dall'INAIL nell'ambito dell'infortunio occorso al sig. G.S., definita con sentenza n. 79/20 del 21.04.2020. L'importo del fondo è stato già ridotto di euro 200.000, in considerazione della sentenza da ultimo citata e della transazione intervenuta con gli assicuratori Lloyd's; il mantenimento nel fondo rischi, per ragioni di prudenza, di un importo residuo è legato alla valutazione di quella parte dei contenuti della sentenza resa dal Tribunale di Rovigo non sufficientemente chiari in ordine ad aspetti legati a possibili debenze in manleva ovvero a possibili oneri a copertura di coobligati in regime di solidarietà. Le somme mantenute quale stanziamento al fondo sono in ogni caso considerate un adeguato presidio rispetto alle eventualità sopra indicate;
- l'accantonamento di euro 164.400 stanziato nel 2019 a fronte dei potenziali oneri derivanti da una causa promossa in quell'esercizio dalla società V. s.r.l. di Taglio di Po (RO) avanti il

Tribunale Civile di Venezia, in cui controparte ha richiesto in via principale di dichiararsi e accertarsi l'inesistenza della servitù di passaggio in favore di Veneto Acque S.p.a. a carico di alcuni fondi ed il risarcimento del danno determinato in misura pari ad euro 140.000,00. In caso di mancato accoglimento della domanda principale, controparte ha richiesto un risarcimento pari ad € 228.800,00. Tenuto conto della prognosi formulata dal legale della Società, si è ritenuto congruo e prudente un accantonamento mediano rispetto alle due distinte entità di possibile risarcimento sopraindicate. Si segnala che, pur essendo il contenzioso in fase di chiusura con modalità transattive, non risulta ancora formalizzato tra le parti il realtivo accordo;

- l'accantonamento di euro 40.000 stanziato nell'esercizio 2020 per far fronte alle spese legali che potranno essere generate dal ricorso notificato dalla società A. S.p.A. in data 01.03.2021 per l'impugnazione delle DGRV n. 1719/2020 e n. 1899/2020;
- l'accantonamento di euro 200.000 stanziato nell'esercizio 2022 a fronte degli oneri, ad oggi non ancora determinabili in modo preciso sia in relazione all'*an*, sia in relazione al *quantum*, derivanti dall'applicazione della disposizione di cui all'art. 61, comma 9 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008. Si tratta, in particolare, della necessità di riversare una quota pari al 50% dei compensi corrisposti in esercizi precedenti a dipendenti pubblici per collaudi svolti a favore della Società, salva ripetizione nei confronti dei percettori. L'importo dell'accantonamento è stato in ogni caso determinato adottando adeguati criteri di prudenza e comprendendo quindi una ragionevole quantificazione anche degli eventuali oneri accessori per interessi e spese;
- l'accantonamento di euro 169.004 stanziato per euro 94.390 nel 2022 ed incrementato per euro 74.614 nel presente esercizio a fronte di potenziali rischi derivanti dal mancato aggiornamento della convenzione sottoscritta nel corso 2021 per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione, coltivazione, gestione e monitoraggio della discarica in località "Vallone Moranzani", della quale peraltro, alla data di redazione del presente documento, è in corso la finalizzazione con la Regione del Veneto. L'approccio adottato, che vede l'iscrizione di un fondo di importo pari al valore delle attività svolte dalla Società, mira secondo prudenza a coprire la Società dal rischio di un denegato, mancato riconoscimento delle necessarie attività che la Società si è trovata sin qui chiamata a svolgere;
- l'accantonamento di euro 17.518 stanziato nel presente esercizio a fronte di potenziali oneri derivanti da un diverso classamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di un immobile adibito a serbatoio di accumulo accatastato nel 2019 e ceduto ai gestori cessionari dei rami d'azienda del SAVEC nel 2020. Con sentenza nel febbraio 2023 la Commissione Tributaria di Padova ha

respinto il ricorso in primo grado e la Società si è associata all'appello presentato dai gestori cessionari, peraltro senza oneri per spese di difesa a proprio carico. L'accantonamento copre l'imposta IMU che, in caso di definitiva soccombenza, risulterebbe dovuta per l'anno 2020, nonché una stima degli accessori di legge. L'accantonamento è classificato per natura rispettivamente alle voci B14 e C17 del Conto Economico.

* * * * *

Nel prospetto che segue viene fornito il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato la voce in commento:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Fondo per rischi e oneri ad inizio esercizio	733.592	631.950	101.642
Accantonamenti dell'esercizio	92.132	129.192	(37.060)
Esubero di fondi accantonati in es. precedenti	(21.254)	(1.021)	(20.233)
Utilizzi dell'esercizio	(13.547)	(26.529)	12.982
Fondi per rischi e oneri a fine esercizio	790.923	733.592	57.331

Gli utilizzi dell'esercizio e l'esubero di fondi accantonati in esercizi precedenti si riferiscono interamente a quanto stanziato nel 2022 derivanti una causa in materia di lavoro promossa nel 2022 avanti il Tribunale di Venezia da alcuni dipendenti, che avevano richiesto il riconoscimento del diritto all'inquadramento in categoria superiore. La controversia si è conclusa nel mese di giugno 2023 con il rigetto del ricorso a spese compensate ed il successivo passaggio in giudicato della pronuncia. La quota esuberante del fondo accantonato, pari ad euro 21.254, è stata classificata nella voce A5 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	2023	2022	Variazione
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.701	243.351	27.350

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si indicano di seguito le informazioni inerenti alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	243.351	33.477	6.127	27.350	270.701
Totale	243.351	33.477	6.127	27.350	270.701

La composizione della posta in commento e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella che segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
T.F.R. saldo iniziale	243.351	241.060	2.291
Rivalutazione lorda T.F.R.	4.731	21.401	(16.670)
Imposta sost. 17% su rivalutazione	(804)	(3.638)	2.834
Rivalutazione netta T.F.R.	3.927	17.763	(13.836)
Accantonamento lordo	36.364	30.906	5.458
Contributo 0,50% a F.P.L.D.	(2.680)	(2.311)	(369)
Totale accantonamento T.F.R.	33.684	28.595	5.089
Utilizzi per personale cessato	-	-	-
Utilizzi per anticipazioni	-	(12.620)	12.620
Versamenti a previdenza complementare	(10.261)	(31.447)	21.186
Totale T.F.R. erogato	(10.261)	(44.067)	33.806
T.F.R. a fine periodo	270.701	243.351	27.350

Debiti

	2023	2022	Variazione
D) Debiti	111.081.288	112.595.920	(1.514.632)

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	70.668.151	(3.433.813)	67.234.338	3.968.311	63.266.027	46.211.809
Acconti	16.240	-	16.240	16.240	-	-
Debiti verso fornitori	9.797.133	(289.120)	9.508.013	9.508.013	-	-
Debiti verso imprese controllanti	31.538.082	1.451.812	32.989.894	32.989.894	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.290	(1.290)	-	-	-	-
Debiti tributari	143.899	(107.012)	36.887	36.887	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.920	14.384	38.304	38.304	-	-
Altri debiti	407.205	850.407	1.257.612	1.257.612	-	-
Totale	112.595.920	(1.514.632)	111.081.288	47.815.261	63.266.027	46.211.809

Il dettaglio delle voci viene reso nei paragrafi che seguono.

D4) Debiti verso banche

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti per finanziamenti esigibili entro l'esercizio	3.966.455	3.432.570	533.885
Debiti per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio	63.266.027	67.232.482	(3.966.455)
Debiti per competenze da liquidare	1.856	3.099	(1.243)
Totale	67.234.338	70.668.151	(3.433.813)

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha in corso un finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per originari complessivi euro 88.000.000, suddiviso in sette tranche erogate a partire dal 2010 e fino all'ultima tranche di euro 18.000.000 erogata nel 2019. Il valore residuo di iscrizione a bilancio è pari ad euro 67.232.482, come di seguito più in dettaglio specificato:

Dettaglio	Durata	Tasso	Valore residuo	Quota esigibile entro l'es.	Quota esigibile oltre l'es	Quota esigibile oltre 5 es.
I tranche (2010)	25	3,704%	6.511.684	463.576	6.048.108	4.013.907
II tranche (2011)	25	3,710%	6.513.077	463.521	6.049.556	4.015.291
III tranche (2012)	25	3,871%	13.989.960	889.287	13.100.673	9.182.098

Dettaglio	Durata	Tasso	Valore residuo	Quota esigibile entro l'es.	Quota esigibile oltre l'es.	Quota esigibile oltre 5 es.
IV tranche (2013)	24	3,244%	7.295.537	438.516	6.857.021	4.954.780
V tranche (2014)	24	3,072%	7.688.112	428.122	7.259.990	5.410.807
VI tranche (2014)	24	2,913%	7.658.241	431.340	7.226.901	5.371.204
VII tranche (2019)	20	0,602%	17.575.870	852.092	16.723.778	13.263.722
Totale			67.232.482	3.966.455	63.266.027	46.211.809

Per il principio di rilevanza già richiamato in ordine ai crediti, e tenuto dunque conto del fatto che il credito verso i gestori cessionari ed il debito verso la banca finanziatrice trovano reciproca copertura, i debiti non sono stati attualizzati.

D6) Acconti

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Acconti	16.240	16.240	-
Totale	16.240	16.240	-

La voce in commento si riferisce integralmente ad anticipi da clienti per le opere in corso di realizzazione. In particolare, tali anticipi si riferiscono ai contributi ricevuti per progetti comunitari.

D7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori possono suddividersi come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti verso fornitori Italia	4.193.156	4.888.420	(695.264)
Fornitori fatture da ricevere	5.326.724	5.143.945	182.779
Note di credito da ricevere	(11.867)	(235.232)	223.365
Totale	9.508.013	9.797.133	(289.120)

L'ammontare complessivo di euro 9.508.013 si riferisce infatti principalmente alle opere della commessa AMB-04A "Marginamento fronte Alcoa e Enel" (euro 4.685.892), alle attività della commessa AMB-18 di smaltimento rifiuti presso un sito localizzato nel Comune di Mira (euro 1.576.541) e alla tratta acquedottistica MSV-11A "A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest" (euro 1.381.674). Si tratta in ogni caso di posizioni di dimensione e natura ordinaria, correlate alla normale attività d'impresa. La Società non ha debiti espressi in valuta estera, né posizioni nominalmente esigibili oltre l'esercizio successivo.

D11) Debiti verso controllanti

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Acconti corrisposti da Regione Veneto	32.557.094	31.063.039	1.494.055
Anticipi su condotte Area PFAS	407.624	462.780	(55.156)
Altri debiti verso Regione Veneto	25.176	12.263	12.913
Totale	32.986.894	31.538.082	1.448.812

Il debito verso la controllante Regione del Veneto si riferisce:

- quanto ad euro 32.557.094, ad acconti corrisposti per l'esecuzione delle opere nel settore ambientale, che per la Società costituisce un'area di business di crescente importanza;
- quanto ad euro 407.624, alla quota di contributi già ricevuti e riferiti alle opere in area PFAS da realizzare nel 2023 nelle tratte lungo la direttrice Brendola (VI) - Piazzola sul Brenta (PD);
- quanto ad euro 25.176, a importo da versare alla Regione Veneto per competenze tecnico-professionali relativi a incarichi di collaudo assegnati a dipendenti regionali.

Nel dettaglio, la voce "Acconti corrisposti da Regione Veneto" può essere suddivisa come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Tratto marginamento fronte "Alcoa e Enel" (VE)	19.167.618	15.538.525	3.629.093
Messa in sicurezza discarica Ca' Filissine Comune di Pescantina (VR)	11.365.636	11.365.636	-
Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)	-	2.727.273	(2.727.273)
Messa in sicurezza ex discarica Comune di Salzano (VE)	1.407.806	1.407.806	-
Decommissioning impianto biogas Bagnolo di Po (RO)	23.799	23.799	-
Attività rimozione rifiuti Ex Faesite Longarone (BL)	201.327	-	201.327
Attività di ripopolamento ittico post Vaia (BL)	322.544	-	322.544
Caratterizzazioni ambientali	68.364	-	68.364
Totale	32.557.094	31.063.039	1.494.055

Come evidenziato nella tabella che precede, la variazione rispetto all'esercizio precedente della voce in commento, positiva per euro 1.494.055, è ascrivibile principalmente al combinato effetto legato alla prosecuzione dell'attività relativa all'opera di messa in sicurezza delle sponde "Fusina" e "Nuovo Petrolchimico" e alla conclusione della commessa "Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)".

D11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31 dicembre 2023 non risultano posizioni debitorie verso le altre imprese facenti parte del consolidato Regione del Veneto.

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.290	(1.290)
Totale	-	1.290	(1.290)

D12) Debiti tributari

Ammontano a complessivi euro 38.147, e la loro composizione può essere così riepilogata:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti v/erario per IRES	-	90.897	(90.897)
Debiti v/erario per IRAP	3.632	28.262	(24.630)
Debiti v/erario per IRPEF dipendenti	30.321	18.374	11.947
Debiti v/erario per IRPEF professionisti	2.934	6.366	(3.432)
Totale	36.887	143.899	(107.012)

I debiti classificati nella voce in commento sono stati o saranno saldati nell'esercizio 2024 alla loro ordinaria scadenza.

D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a complessivi euro 38.304 e si riferiscono a debiti per contributi previdenziali maturati alla data del 31 dicembre 2023, così come da dettaglio che segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti v/INPS lavoro dipendente	28.558	21.869	6.689
Debiti v/INPS collaboratori	6.042	-	6.042
Debiti v/INAIL	131	169	(38)
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali vari	982	-	982
Debiti v/fondi previdenza complementare	2.591	1.882	709
Totale	38.304	23.920	14.383

Tali debiti sono stati o saranno saldati nel corso del 2024 alle loro ordinarie scadenze.

D14) Altri debiti

Ammontano a complessivi euro 1.257.612 e sono suddivisi come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti ex gestione commissariale OCDPC 558/2018 (c/R.V.)	690.008	282.625	407.383
Debiti verso Comune di Pescantina per indennità di esproprio	406.175	-	406.175
Debiti verso dipendenti per mensilità differite	42.760	47.211	(4.451)
Debiti verso dipendenti per premialità	85.266	57.995	27.271

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Debiti verso collaudatori	23.562	13.348	10.214
Depositi cauzionali ricevuti	3.988	3.988	-
Debiti vari	5.853	2.038	3.815
Totale	1.257.612	407.205	850.407

Come per la voce che precede, anche tali debiti sono stati o saranno saldati nel corso del 2024 alle loro ordinarie scadenze. Più nel dettaglio:

- i debiti verso l'ex gestione commissariale OCDPC 558/2018 si riferiscono a somme incassate - su corrispondente richiesta ed indirizzo della Regione del Veneto - dal Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022. Tali partite hanno per la Società una valenza esclusivamente finanziaria e il saldo si è significativamente ridotto nei primi mesi del 2024;
- i debiti verso Comune di Pescantina per indennità di espropri si riferiscono a somme dovute al Comune di Pescantina per le indennità espropriative effettuate necessarie alla prosecuzione della commessa ambientale "Messa in sicurezza discarica Comune di Pescantina (VR)", così come previsto dalla Convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da debiti rientranti nell'area geografica nazionale, ad eccezione del debito per il finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), con sede in Lussemburgo, per un importo residuo pari a euro 67.232.482.

Ratei e risconti passivi

	2023	2022	Variazione
E) Ratei e risconti	30.530.573	22.440.078	8.090.495

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dell'aggregato debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	188.372	(10.397)	177.975
Risconti passivi	22.251.706	8.100.892	30.352.598
Totale ratei e risconti passivi	22.440.078	8.090.495	30.530.573

I *ratei passivi* si riferiscono alla quota di competenza 2023 degli interessi passivi su finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

La voce *risconti passivi*, iscritta a bilancio per complessivi euro 30.352.598, si riferisce ai contributi in conto capitale ricevuti e rinviati per competenza a successivi esercizi per la realizzazione delle condotte acquedottistiche in area PFAS ed in particolare:

Dettaglio	Contributi R.V. (ex. C.D. em. PFAS)	Contributi M.I.T.	Tot. Contributi c/capitale
Condotta Lonigo-Brendola-Montecchio	16.701.643	-	16.701.643
Condotta Brendola-Vicenza Ovest	11.596.101	1.462.478	13.058.579
Condotta Vicenza Ovest-Vicenza Est A6-A4	315.064	-	315.064
Condotta Vicenza Est-Piazzola A4-A1	277.312	-	277.312
Totale	28.890.120	1.462.478	30.352.598

La variazione dell'aggregato in commento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2022 è legata all'incremento dei contributi commissariali erogati nel mese di dicembre 2023 per la realizzazione della tratta MSV-11A Brendola-Vicenza Ovest (euro 6.781.101) nonché all'incasso dei contributi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 a fronte degli eccezionali aumenti dei prezzi (euro 1.264.634).

Di seguito si rappresenta il differenziale tra le opere in corso di costruzione e i contributi ricevuti per la loro realizzazione.

Dettaglio	Altri beni materiali	Contributi c/capitale	Variazione
Condotta MSV-10 Lonigo-Brendola-Montecchio	17.266.066	16.701.643	(564.423)
Condotta MSV-11A Brendola-Vicenza Ovest	16.149.515	13.058.579	(3.090.936)
Condotta MSV-11B Vicenza Ovest-Vicenza Est A6-A4	315.064	315.064	-
Condotta MSV-11C Vicenza Est-Piazzola A4-A1	277.312	277.312	-
Totale	34.007.957	30.352.598	3.655.359

Si ricorda che la Società rileva i contributi utilizzando il metodo indiretto; pertanto, l'impatto di detti contributi sull'investimento si avrà solo a partire dal momento dell'entrate in funzione dei beni realizzati, in via parallela al loro processo di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

Vengono qui di seguito riportate le informazioni relative alla composizione delle voci del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, confrontate con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

	2023	2022	Variazione
A) Valore della produzione	30.955.658	25.197.652	5.758.006

L'importo complessivo del valore della produzione, pari ad euro 30.955.658, può essere suddiviso nelle voci rappresentate di seguito.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Ricavi da prestazioni e lavori su ordinazione	13.043.337	292.190	12.751.148
Totale	13.043.337	292.190	12.751.148

La voce in commento, pari a complessivi euro 13.043.337, si riferisce:

- quanto ad euro 10.863.794, a ricavi derivanti dalla conclusione della commessa AMB-10 "Messa in sicurezza ex C&C Comune di Pernumia (PD)" che si riferiva all'attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e di smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale "ex C&C" nel suddetto territorio comunale;
- quanto ad euro 2.109.056, ad attività eseguite a favore del Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 comprensive di costi esterni riaddebitati (euro 1.825.202);
- quanto ad euro 31.918, a ricavi relativi all'intervento di risanamento ambientale presso il sito "Sun Oil Italiana S.r.l.", in esecuzione di apposita convenzione stipulata con il Comune di Sona (VR);
- quanto ad euro 37.569, all'esecuzione delle opere emergenziali affidate dal Commissario Delegato in attuazione dell'Ordinanza OCDPC n. 558 del 15/11/2018 relative ai Serrai di

Sottoguda.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni ambientali	12.994.768
Prestazioni di difesa del suolo	37.569
Servizi tecnici e amministrativi	11.000
Totale	13.043.337

A3) Variazione di lavori in corso su ordinazione

La voce è composta come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Variazione di lavori in corso su ordinazione	9.257.829	16.088.163	(6.830.335)
Totale	9.257.829	16.088.163	(6.830.335)

La consistenza delle "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" è già stata illustrata nel commento alle corrispondenti voci patrimoniali.

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce è composta come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Opere acquedottistiche in area PFAS	5.626.433	7.000.986	(1.374.553)
Attività di <i>start up</i> commessa "Vallone Moranzani"	74.614	94.390	(19.776)
Totale	5.701.047	7.095.376	(1.394.329)

Come per la voce che precede, anche la consistenza delle voci "Beni gratuitamente devolvibili" e "Immobilizzazioni in corso" è già stata analiticamente rappresentata nel commento alle voci patrimoniali, ed in particolare all'aggregato "Immobilizzazioni materiali".

A5) Altri ricavi e proventi

La voce è composta come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	1.351.539	1.359.387	(7.848)
Contributi MIT fondo adeguamento prezzi	1.466.839	303.860	1.162.979
Subtotale a) Contributi in conto esercizio	2.818.378	1.663.247	1.155.131
Esubero di fondi accantonati in es. precedenti	21.254	1.021	20.233
Sopravvenienze attive	10.907	7.117	3.790
Recupero varie	34.425	48.856	(14.431)
Altri ricavi e proventi	68.455	919	67.536
Plusvalenza da cessione cespiti	-	750	(3.387)
Arrotondamenti attivi	26	13	13
Subtotale b) Altri ricavi e proventi	135.067	58.676	76.391
Totale	2.953.445	1.721.923	1.231.522

Nella voce *Contributi in conto esercizio* sono iscritti principalmente i contributi alle spese di funzionamento erogati dalla Regione Veneto in attuazione di quanto previsto all'art. 32 della Legge Regionale n. 1 del 12/01/2009 e dalla DGR 443/2019, con Decreto n. 107 e n. 134 del 2023.

Si ritiene utile precisare come anche nell'esercizio 2023 la Società abbia svolto le rilevanti attività di supporto al funzionamento del Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale; a fronte delle quali, sino all'esercizio 2022, la Regione del Veneto aveva assegnato specifico contributo. Per l'esercizio 2023, e sino alla data di redazione del presente documento, tale contributo non ha ancora trovato formale riconoscimento e non ha dunque potuto essere rilevato a bilancio.

Nella voce *Contributi MIT fondo adeguamento prezzi* sono iscritti i contributi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 e in relazione alla commessa ambientale "Tratto marginamento fronte Alcoa e Enel", per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi registrati a partire dall'esercizio 2022. Detto contributo neutralizza, a livello di conto economico, costi per pari importo rilevati nella successiva voce "costi per servizi".

Nella voce *Altri ricavi e proventi* sono classificati i proventi incassati dalla Società e riferiti alla causa attiva promossa nel 2016 da Veneto Acque e riguardante un'azione di responsabilità ex artt. 2393 e 2407 del Codice Civile.

Costi della produzione

	2023	2022	Variazione
B) Costi della produzione	30.028.854	24.383.149	5.645.705

La voce in commento ammonta a complessivi euro 30.028.854, e si suddivide negli aggregati di seguito indicati.

B6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a complessivi euro 86.699, così composti:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Materiale ittico per la realizzazione di servizi commessa AMB-14	77.655	-	77.655
Stampati amministrativi	2.000	2.211	(211)
Cancelleria varia	1.350	2.177	(827)
Carburanti	3.677	2.655	1.022
Materiali di consumo e vari	2.017	1.642	375
Totale	86.699	8.685	78.014

B7) Prestazioni di servizi

Ammontano ad euro 28.291.351, suddivise come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Lavorazioni di terzi	26.366.894	21.703.304	4.663.590
Servizio tecnico-professionali	1.405.479	1.111.398	294.082
Acqua per lavaggi condotte	-	96.923	(96.923)
Prestazioni occasionali afferenti	87.683	39.222	48.461
Assicurazioni obbligatorie	65.335	45.279	20.055
Consulenze legali e notarili	37.954	55.065	(17.111)
Accantonamento oneri futuri	-	13.549	(13.549)
Spese per contenziosi	51.228	14.950	36.278
(Utilizzo fondi accantonati in esercizi precedenti)	(13.547)	-	(13.547)
Consulenze afferenti diverse	45.380	42.529	2.851
Assistenza contabile e amministrativa	40.000	39.999	1
Consulenza fiscale e societaria	20.800	24.719	(3.919)
Pubblicità e inserzioni	13.613	18.769	(5.156)
Compensi amministratori e rimborsi spese	23.911	21.927	1.984

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Compensi sindaci e rimborsi spese	21.222	21.490	(268)
Compensi organismo di vigilanza	11.833	12.002	(170)
Spese condominiali	15.474	16.522	(1.048)
Compensi revisori	13.156	12.480	676
Spese generali personale dipendente	25.906	30.176	(4.271)
Energia elettrica	8.658	14.689	(6.031)
Analisi di laboratorio	22.000	5.428	16.571
Altri costi per servizi	28.372	56.482	(28.114)
Compensi per accordo transattivo	-	26.529	(26.529)
(Utilizzo fondi accantonati in esercizi precedenti)	-	(26.529)	26.529
Totale	28.291.351	23.396.910	4.894.442

L'incremento della voce in commento si riferisce essenzialmente ai maggiori costi di lavorazioni e servizi tecnico-professionali strettamente correlati alla realizzazione delle commesse ambientali in corso (euro 22.480.533) e delle condotte acquedottistiche in area PFAS (euro 5.311.106); si tratta di costi che risultano sterilizzati, a livello di conto economico, attraverso la rilevazione delle variazioni di cui alle voci A3 e A4 già commentate in precedenza.

Per il resto, la voce comprende spese generali a loro volta strettamente necessarie all'esercizio dell'attività d'impresa ed alla stessa direttamente correlate (euro 431.370).

B8) Godimento beni di terzi

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Costi per godimento di beni di terzi	68.826	46.888	21.938
Totale	68.826	46.888	21.938

Tali costi si riferiscono principalmente ai canoni per occupazione aree pubbliche (euro 55.784) e a licenze di utilizzo software (euro 11.877).

B9) Prestazioni di lavoro subordinato

Ammontano complessivamente a euro 780.613 e possono essere suddivise come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	573.530	492.106	81.423
Oneri sociali	163.411	137.141	26.271
T.F.R. accantonato dell'esercizio	42.191	54.696	(12.505)
Altri costi per il personale	1.481	1.211	270

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Totale	780.613	685.154	95.459

Per l'analisi della composizione dell'organico in forza nel 2023 si fa rinvio a quanto indicato in sede di commento al successivo paragrafo "Note sull'occupazione". Il costo complessivo è in parte assorbito, a livello economico, dalla rilevazione degli incrementi delle immobilizzazioni (voce A 4) e delle rimanenze (voce A 3); per propria natura e destinazione, infatti, la parte più rilevante dei costi del personale è direttamente e specificamente correlata alle singole opere e commesse realizzate (euro 431.021).

B10) Ammortamenti e svalutazioni

- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali (B10 a, b)

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Ammortamento concessioni-marchi-licenze e dir. simili	3.264	3.264	-
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.264	3.264	-
Ammortamento fabbricati	30.066	30.066	-
Ammortamento mobili e macchine ordinarie ufficio	1.423	1.271	152
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	9.260	7.915	1.345
Ammortamento autovetture	4.125	5.858	(1.733)
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	44.874	45.109	(236)

La consistenza e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono state rese in dettaglio nel commento delle voci patrimoniali ad esse relative.

B12) Accantonamento per rischi

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Accantonamenti per rischi	74.614	94.390	(19.776)
Totale	74.614	94.390	(19.776)

La voce in commento si riferisce all'accantonamento per rischi derivanti dall'eventuale e denegato mancato aggiornamento della convenzione sottoscritta nel corso 2021 per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione, coltivazione, gestione e monitoraggio della discarica in località "Vallone Moranzani", già illustrato in sede di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri futuri".

B14) Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a euro 678.613, suddivisi come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Indennità e risarcimenti per espropri	412.034	83.163	328.871
Contributi erogati su progetto ripopolam. ittico	156.544	-	156.544
Altre imposte e tasse	82.127	11.950	70.177
Accantonamento oneri futuri	16.107	-	16.107
Imposta municipale unica	5.116	5.116	-
Spese, perdite e sopravv. Passive	6.685	2.521	4.164
Totale	678.613	102.750	575.863

La quota della voce "Oneri diversi di gestione" assorbito, a livello economico, dalla rilevazione degli incrementi delle immobilizzazioni (voce A 4) e delle rimanenze (voce A 3) è pari a complessivi euro 634.729.

Proventi e oneri finanziari

	2023	2022	Variazione
C) Proventi e oneri finanziari	265.469	(84.408)	349.877

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per euro 265.469, è così suddiviso:

C16) Proventi finanziari

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.745.692	1.840.114	(94.422)
Proventi da titoli di stato	135.880	25.950	109.930
Interessi attivi su disponibilità liquide	264.974	8.144	256.830
Interessi attivi su conti depositi vincolati	6.230	2.149	4.081
Interessi attivi diversi	11.527	40.283	(28.756)
Totale	2.164.303	1.916.640	247.663

Nei *Proventi finanziari* sono principalmente ricompresi gli interessi attivi riconosciuti dai cessionari dei rami d'azienda SAVEC sul pagamento differito di una parte del prezzo di cessione. Tali interessi, da un punto di vista sostanziale, neutralizzano i corrispondenti oneri finanziari che la Società è chiamata a corrispondere a BEI.

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.897.423	2.001.048	(103.625)
Accantonamento oneri futuri	1.411	-	1.411
Totale	1.898.834	2.001.048	(102.214)

La voce in commento è composta prevalentemente dagli interessi passivi sul finanziamento BEI relativi alle prime sei tranche erogate, oltre alla settima e ultima tranche di 18 mln di euro.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2023	2022	Variazione
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	15.789	(17.123)	32.912

L'analisi dell'aggregato in commento è resa di seguito.

D18) Rivalutazioni di partecipazioni

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Rivalutazione gestione patrimoniale Cassa Centrale Banca	15.789	-	15.789
Totale	15.789	-	15.789

La voce in commento si riferisce al risultato netto di gestione dell'esercizio 2023 generato dall'impiego di liquidità sotto forma di servizio di gestione di portafogli effettuato, come detto, nel gennaio 2022.

D19) Svalutazioni di partecipazioni

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Svalutazione gestione patrimoniale Cassa Centrale Banca	-	17.123	(17.123)
Totale	-	17.123	(17.123)

La voce in commento si riferiva al risultato netto di gestione dell'impiego di liquidità nell'esercizio 2022, che in tale esercizio aveva avuto un andamento negativo (recuperato pressoché integralmente nel 2023).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano, tra i ricavi e i costi imputati nel Conto Economico della Società, importi di entità o incidenza eccezionali. L'attività di impresa ed in particolare la parte della stessa volta alla realizzazione di importanti infrastrutture e da rilevanti interventi di risanamento ambientale genera per propria natura l'ordinaria manifestazione di flussi economici e finanziari di cospicua entità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere fiscale al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 213.247 così come dettagliato nella tabella che segue.

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Imposta IRES di competenza	167.099	156.403	10.696
Imposta IRAP di competenza	46.148	42.516	3.632
Imposte da esercizi precedenti	-	325	(325)
Totale	213.247	199.244	14.003

La voce in commento si riferisce ad imposte sul reddito dell'esercizio 2023, determinate in applicazione delle vigenti disposizioni in materia. Per ragioni di completezza, si precisa che nell'esercizio in commento, grazie sia al positivo risultato operativo lordo sia al positivo risultato della gestione finanziaria, la Società ha potuto dedurre ai fini fiscali una significativa quota di interessi passivi non dedotti in esercizi precedenti (euro 578.931).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi al fabbisogno finanziario dell'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità dell'attività operativa è ricostruito

rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	8	12

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente, nella singola mansione, nel corso dell'anno. Per una migliore comprensione, si riportano in ogni caso di seguito i dati puntuali alla data di chiusura degli ultimi due esercizi.

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Direttore Generale	-	-	-
Dirigenti	2	-	2
Quadri	2	4	(2)
Impiegati	8	8	-
Totale	12	12	-

La Società sta proseguendo con le nuove assunzioni, a completamento delle previsioni del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale approvato dalla Regione del Veneto. Maggiori informazioni sull'organico sono rese all'interno della Relazione sulla Gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.; si precisa che non sussistono anticipazioni, né crediti e non sono stati assunti impegni o garanzie per conto e/o a favore dell'Organo Amministrativo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.000	20.000

I compensi per l'anno 2023 sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2023. Più nel dettaglio:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Compenso carica	21.000	20.000	1.000
Rimborsi spese	2.071	1.127	944
Oneri accessori (contributi previdenziali)	840	800	40
Totale	23.911	21.927	1.984

I compensi corrisposti al Collegio Sindacale per lo svolgimento della carica e degli oneri previdenziali a carico della Società sono suddivisi come segue:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Compenso carica	20.000	20.000	-
Rimborsi spese	422	690	(268)
Oneri accessori (contributi previdenziali)	800	800	-
Totale	21.222	21.490	(268)

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti all'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 i seguenti compensi e rimborsi spese:

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Compenso carica	11.000	11.000	-
Rimborsi spese	322	488	(166)
Oneri accessori (contributi previdenziali)	511	514	(3)
Totale	11.833	12.002	169

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio 2023 al revisore legale.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	13.156	13.156

Anche in questo caso si propone, di seguito, un'analisi comparata dei costi complessivi per compensi corrisposti all'incaricato della revisione legale.

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Compenso carica	12.650	12.000	650
Oneri accessori (contributi previdenziali)	506	480	26
Totale	13.156	12.480	676

L'attività di Revisione Legale è stata affidata ad un Revisore unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	51.316	51.316
Totale	51.316	51.316

Il numero delle azioni è quello da ultimo risultante dalla delibera dall'assemblea straordinaria del 10 settembre 2020, con la quale il capitale sociale è stato ridotto ad euro 5.131.600.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	4.000.000
di cui nei confronti di imprese controllanti	4.000.000
Garanzie	65.000
di cui reali	-

Gli impegni si riferiscono in particolare di accordi contrattuali già sottoscritti dalla Società con la Regione del Veneto, ai quali non si è data esecuzione, nemmeno parziale. Con riferimento a tali impegni, si segnala che:

- con DGR n. 1401 del 2020, la Regione Veneto ha assegnato ulteriori euro 2.500.000 per il completamento degli interventi di risanamento ambientale dell'area Nuova Esa, le cui attività saranno avviate una volta esaurita la "fase 5" attualmente in corso;
- con DGR n. 1445 del 2022, la Regione del Veneto ha assegnato per un valore di euro 1.500.000 ulteriori attività, basate su diversa convenzione, da svolgersi nell'area dell'insediamento industriale "ex C&C" a Pernumia (PD), attività distinte rispetto a quelle già completate nel 2023 e oggetto di altro specifico rapporto contrattuale con la Regione del Veneto.

Si evidenzia inoltre che con la DGRV n. 1382 del 23.11.2023, la Regione del Veneto ha avviato le attività di aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV), stabilendo di avvalersi del supporto di Veneto Acque per lo svolgimento degli studi di approfondimento e la redazione della documentazione necessaria al fine dell'adozione da parte della Giunta regionale

dell'aggiornamento stesso, dando atto che l'attività di supporto in questione ha la natura e le finalità proprie delle attività previste dalla Concessione in essere con la Regione come aggiornata con D.G.R. n. 1899 del 29.12.2020; l'attività in parola è stata avviata nel 2024.

Per un'ulteriore illustrazione degli impegni di spesa che il socio Regione Veneto ha assunto nei confronti della Società si fa rinvio ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda invece le garanzie sopraindicate, riguardano fidejussioni prestate dalla Società a garanzia di danni arrecabili nel corso dell'esecuzione dei lavori di costruzione della tratta acquedottistica "A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest" per l'attraversamento di un oleodotto (euro 50.000) e dell'autostrada "A4 Brescia Padova" (euro 15.000).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti che possano essere considerate correlate sono avvenute nel corso dell'esercizio a valori considerati normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene agli adempimenti previsti dall'art. 2427, primo comma n. 22-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha stipulato accordi diversi od ulteriori rispetto a quelli indicati nello Stato Patrimoniale o descritti all'interno del presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'impresa.

Da un punto di vista di scenario generale, l'esercizio 2024 pare porsi in continuità con l'esercizio precedente; mostra dunque il perdurare di una situazione di incertezza nelle relazioni internazionali – con particolare riferimento agli effetti delle crisi Ucraina e Mediorientale – e negli equilibri politici, accentuata da numerosi ed importanti appuntamenti elettorali. Sono peraltro visibili alcuni effetti

di stabilizzazione, soprattutto legati al fenomeno dell'inflazione; da essi dovrebbe discendere una politica monetaria meno restrittiva, che potrà avere effetti sulle attività di investimento.

Le incertezze di contesto sono in ogni caso monitorate con attenzione dall'Organo Amministrativo, in modo da consentire l'adozione, ove necessario, di tempestivi interventi volti a salvaguardare la condizione di equilibrio economico e finanziario di cui gode la Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione del Veneto.

Ai sensi di quanto richiesto dal quarto comma del suddetto articolo, si espongono i dati riassuntivi dell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022 - L.R. n. 17 del 27 luglio 2023) e del precedente.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	5.177.979.254		5.123.562.290	
C) Attivo circolante	5.462.418.438		4.568.209.581	
D) Ratei e risconti attivi	807.074		773.803	
Totale attivo	10.641.204.766		9.692.545.674	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Capitale sociale	249.995.352		249.972.236	
Riserve	2.278.279.175		2.087.869.213	
Utile (perdita) dell'esercizio	100.149.368		144.967.250	
Totale patrimonio netto	2.628.423.895		2.482.808.699	
B) Fondi per rischi e oneri	235.759.978		106.593.891	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.607		157.472	
D) Debiti	6.740.237.160		6.090.607.668	
E) Ratei e risconti passivi	1.036.664.126		1.012.377.944	
Totale passivo	10.641.204.766		9.692.545.674	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	14.761.004.514		13.173.615.576	
B) Costi della produzione	(14.525.275.094)		(12.840.946.520)	
C) Proventi e oneri finanziari	(48.452.654)		(54.924.746)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(78.146.983)		(124.475.158)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.980.415		(8.301.902)	
Utile (perdita) dell'esercizio	100.149.368		144.967.250	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 - modificato dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 e dalla successiva legge di conversione L. n. 58 del 28 giugno 2019 e dall'art.

8 comma 2 della L. n. 160/2023 - in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver beneficiato delle seguenti erogazioni:

Controparte	Somma erogata	Provvedimento	Note
	Euro 1.300.000 (di cui ritenuta 4% Euro 52.000)	Decreto Dir. Ambiente n. 134.2023	Contributo di funzionamento in attuazione di quanto previsto all'art. 32 della L.R. n. 1 del 2009
	Euro 51.538 (di cui ritenuta 4% Euro 2.061,54)	Decreto Dir. Ambiente n. 276 del 2023	Contributo integrativo per le attività a supporto del Commissario Delegato nominato con ODPCM n. 558/2018.
Regione del Veneto	Euro 30.000 (di cui ritenuta 4% Euro 1.200)	Decreto Dir. Ambiente n. 107 del 2022	Contributo a favore delle agenzie/società di cui all'art. 7 comma 5 lett. f) della L.R. 18/02/2016 n. 4 finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle attività istruttorie relative ai progetti sottoposti alla valutazione del Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale
	Euro 6.781.101	O.C.D.P.C. n.519 del 28/05/2018 - Decreto Dir.Ambiente n.156 del 2023	Il acconto per intervento finalizzato alla sostituzione delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoroalchiliche. Condotta di collegamento DN1000 Brendoal (VI) - Vicenza Ovest- Tratta A7-A6 – MSV-11A
	Euro 20.300 (di cui IVA s.p. 3.661)	Intervento commissariale 25003-63+64	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019 – DFS-01
Regione del Veneto	Euro 12.650 (di cui IVA s.p. 2.281)	Intervento commissariale LN145-2021-D-BL-276	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019 – DFS-01
	Euro 7.350 (di cui IVA s.p. 1.325)	Intervento commissariale LN145-2021-D-BL-276	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2022. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019 – DFS-01

Controparte	Somma erogata	Provvedimento	Note
	Euro 41.190 (di cui IVA s.p. 7.428)	Intervento commissariale LN145-2020-558-BL-291	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019 – DFS-03
	Euro 32.892 (di cui IVA s.p. 5.931)	Intervento commissariale LN145-2020-558-BL-291	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2022. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019 – DFS-03
	Euro 2.883 (di cui IVA s.p. 520)	Intervento commissariale LN145-2020-558-BL-089	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019 – DFS-04
	Euro 423 (di cui IVA s.p. 76)	Intervento commissariale LN145-2020-558-BL-090	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019– DFS-05
	Euro 3.242 (di cui IVA s.p. 585)	Intervento commissariale LN145-2020-558-BL-093	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019– DFS-06
	Euro 1.327 (di cui IVA s.p. 239)	Intervento commissariale LN145-2020-558-BL-095	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019– DFS-07
	Euro 3.689 (di cui IVA s.p. 665)	Intervento commissariale LN145-2021-D-BL-278	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2021. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019– DFS-11
	Euro 12.518 (di cui IVA s.p. 2.257)	Intervento commissariale LN145-2021-D-BL-278	Rimborso costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute anno 2022. Convenzione tra Commissario delegato e Soggetto attuatore e Veneto Acque del 26/09/2019– DFS-11
Regione del Veneto	Euro 6.000.000 (di cui IVA s.p. Euro 545.455)	Decreto Dir. Progetti Speciali per Venezia n. 14 del 2013	Acconto 50% attività di caratterizzazine e smaltimento rifiuti ex C&C in Comune di Pernumia (PD) – AMB-10
	Euro 70.938 (di cui IVA s.p. 12.792)	Decreto Dir. Agroambiente Programmazione e gest.	Rimborso spese anno 2022 relative al progetto di Ricostruzione dello stato dei

Controparte	Somma erogata	Provvedimento	Note
		ittica e faunistica n.559 del 2021	popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito della tempesta Vaia DGR 1748/2021- AMB-14
	Euro 3.992.003 (di cui IVA s.p. 362.909)	Decreto Dir.Progetti Speciali per Venezia n.509/2018-282/2019-89/2022 – 16/2023 DGR n.346 del 8/04/2022 e n.282 del 23/03/2023	Acconto art.5 lettera a) b) Addendum Convenzione DGRV 1986/17 e DGRV 1089/19 Interventi per la realizzazione di marginamento Alcoa e Enel – AMB-04A
	Euro 245.619 (di cui IVA s.p. 44.292)	Decreto Direzione Ambiente n. 256 del 2023	Acconto 50% -Art.5 lettera a) della Convenzione relativa alle attività di progettazione ed esecuzione degli interventi presso il sito "Ex Faesite" in località Faè in Comune di Longarone (BL) - AMB-13
Stato italiano - Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT)	Euro 392.680	Decreto n.97 del 31/05/23	Fondo "adeguamento prezzi" di cui all'art. 1-septies comma 8 del DL 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2021,n relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b), del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 91/2022 - Periodo: Secondo Semestre 2022 -AMB-04A
	Euro 303.860	Decreto del 25/09/23	Fondo "adeguamento prezzi" di cui all'art. 1-septies comma 8 del DL 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2021,n relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b), del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 91/2022 - Periodo: saldo Primo Semestre 2022 - AMB-04°
Stato italiano - Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT)	Euro 770.298	Decreto n.190 del 8/09/23	Fondo "adeguamento prezzi" di cui all'art. 1-septies comma 8 del DL 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2021, in relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b), del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 91/2022 - Anno 2023- AMB-04°
	Euro 1.066.790	Decreto N.113 del 5/06/23 e Decreto del 9/08/23	Fondo "adeguamento prezzi" di cui all'art. 1-septies comma 8 del DL 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2021, in relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b), del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 91/2022 -

Controparte	Somma erogata	Provvedimento	Note
			Periodo: Secondo Semestre 2021 - MSV-11A
	Euro 197.844	Decreto del 25/09/23	Fondo "adeguamento prezzi" di cui all'art. 1-septies comma 8 del DL 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2021, in relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b), del DL 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 91/2022 - Periodo: saldo Primo Semestre 2022 - MSV-11°
Comune di Sona (VR)	Euro 42.700 (di cui IVA s.p. Euro 7.700)	Convenzione del 2/12/2019	Rimborso spese anno 2022 e 2023 relative all'attività di "Messa in sicurezza di emergenza del sito Sun Oil Italiana srl - Fase 1" - AMB-07
	Euro 35.859 (di cui IVA s.p. Euro 6.466)	Convenzione del 2/12/2019	Rimborso spese anno 2022 e 2023 relative all'attività di "Messa in sicurezza di emergenza del sito Sun Oil Italiana srl - Fase 2" - AMB-08
AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti	Euro 2.550	Domanda di aiuto n. 5183516/22 e n. 5183529/22	Contributo progetto Go Brenta 2030 - Rendicontazione al 31/12/22 - STA-04
Stato Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per l'informazione e l'editoria	Euro 750	Domanda n. 3233159.07/04/2022	Credito di imposta per investimenti pubblicitari ai sensi dell'art. 57-bis comma. 1 D.L. n. 50/2017

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo invita l'Azionista ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, proponendo – salva naturalmente ogni diversa e libera determinazione dell'Assemblea – di destinare interamente l'utile di esercizio di euro 994.814,74 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 28 marzo 2024

L'Amministratore Unico
ing. Gianvittore Vaccari

Veneto Acque S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci
di Veneto Acque S.p.A.

Premessa

Signori soci,

Vi diamo relazione circa l'attività da noi svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Siamo stati incaricati di svolgere le sole funzioni di vigilanza mentre l'attività di controllo contabile e di revisione legale è affidata, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, alla Dr.ssa Sabrina Rigo – Partner di Crowe Bompani S.p.a.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato.

Relazione sull'attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle “ Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale innanzi nominato.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche eventualmente tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, eventualmente mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere previsto dalla legge sull'aggiornamento del piano triennale delle assunzioni.

La società, che opera in regime di "in house providing", rispetta i parametri di fatturato previsti dall'art. 16 comma 3 del D. Lgs. 175/2019, nei confronti del Socio Unico Regione Veneto, con una percentuale del 96 per cento rispetto al fatturato totale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Per il secondo esercizio il bilancio viene redatto in modo esteso.

Nella relazione sulla gestione è contenuta anche la relazione sul governo societario, come previsto dal D.Lgs 175/2016.

La relazione del Revisore, cui è demandata la revisione legale, è stata rilasciata in data 11.04.24: il giudizio è positivo. Come nell'esercizio precedente, viene fatto un richiamo di informativa sul fatto che la continuità aziendale permane correlata al contributo di funzionamento da parte della Regione, come evidenziato anche in Nota Integrativa al capitolo " *continuità aziendale*".

Si ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo amministrativo mentre è di competenza del Collegio Sindacale esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in

base alle attività di verifica svolte, avendo riguardo ai compiti previsti dalla legge. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, esaminato il progetto di bilancio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. e non si è avvalso delle deroghe previste dal DL 13.10.2020 relativo alla sospensione degli ammortamenti, né alla deroga prevista dal DL 34 del 19.05.20 in merito all'applicazione del principio di continuità aziendale;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui è esposta la società, si pone, come per gli scorsi due esercizi, l'attenzione sul "rischio di prezzo" legato al perdurare delle crisi della situazione internazionale, che viene monitorata per le conseguenze che potrebbe avere sulla necessità di rivedere i quadri economici delle commesse; rischio, peraltro, generalizzato, in misura più o meno rilevante, a tutti i settori di attività.

Altre aree di rischio sono solo astrattamente individuabili, considerata la solidità finanziaria e la sempre più consolidata struttura dell'organigramma.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5 e 6, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso, in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 994.815.=

Il risultato particolarmente positivo, beneficia di significative marginalità di commesse non ricorrenti e della remunerazione della liquidità aziendale, oltre al recupero fiscale di interessi passivi non dedotti in precedenti esercizi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio interamente a riserva straordinaria.

Vicenza, Mestre, 12 Aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

(Dr.ssa Roberta Albiero) Presidente

Sabrina Rigo

Dottore commercialista e Revisore Contabile

VENETO ACQUE S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione del revisore indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'assemblea dei soci di Veneto Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Veneto Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto descritto al paragrafo "1.1.1 Organizzazione societaria e modello di business" della Relazione sulla Gestione il quale evidenzia che *"La prospettiva di crescita della struttura organizzativa, funzionale a consentire un adeguato supporto allo sviluppo delle attività a servizio della Regione del Veneto, realizzate senza conseguimento di marginalità, determina fisiologicamente la necessità di copertura dei costi generali mediante un proporzionato contributo di funzionamento, cui è pertanto correlata la stabilità economico finanziaria della società"*.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Veneto Acque S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore della Società Veneto Acque S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Veneto Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Venezia, 11 Aprile 2024

Sabrina Rigo

(Revisore Legale)